ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. anno	sem.	trim.	Tribuna quotid. e Illustr. domenica anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L.	18	10	5	22	12	6
Europa e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

IL NUMERO del 31-7-1897 n 209 è Rilegato nel I Semestre

ABBONAMENTI

	Tribuna quot. e Scena illust. anno	Tribuna, Scena e Illustr. domenica anno
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . . . L.	24	28
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . . . . »	48	55

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV. Domenica 1 Agosto 1897 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Domenica 1 Agosto 1897 Num. 210

ROMA, 31 luglio 1897

I giovani turchi, possono essere anche in parte giovani, ma sono turchi il meno possibile. Vale a dire che sono persone le quali per il soggiorno fatto in occasione di studi nelle capitali dell'Europa civile, o per la familiarità altrimenti acquistata con le istituzioni dell'Europa stessa, sonosi lasciati sedurre dall'idea di introdurle in Turchia e ringiovanirla, dandole un aspetto meno disforme da quello che prevale negli altri Stati.

Il più celebre, se non il fondatore del partito dei giovani turchi, fu quel Midhat, il quale nella fine della guerra del 76/77 godette per un istante il favore del sultano e poi venne inviato a morire esule in non sappiamo qual parte dell'impero.

Si può credere alla sincerità ma non alla pratica realizzazione di aspirazioni di uomini ai quali fu dato abbeverarsi alla fonte di una civiltà, a cui la massa della popolazione musulmana per abitudini intellettuali e per spirito religioso pare debba rimanere inaccessibile.

Fiori di serra, essi non riusciranno mai ad alterare il carattere della vegetazione morale e politica del loro paese. Il dubbio, la critica, la resistenza, la ribellione all'autorità, che sono il sale della civiltà occidentale, sono stati a noi inoculati fino dai tempi più remoti, impresso i monumenti più antichi del patrimonio letterario lasciatoci dalla stagione greco-romana. I tentativi fatti per sradicare questi istinti dalla coscienza occidentale, nell'intervento della religione cattolica, non sono riusciti ad altro che a farle perdere dei seguaci e ad affrettare la vittoria delle rivoluzioni che hanno fatto trionfare la tolleranza, il libero esame e la libertà politica in Europa.

Supporre che un esiguo partito possa, senza alcuna preparazione, senza che sia stato creato l'ambiente intellettuale e morale, determinare in Oriente una simile rivoluzione, è creare una illusione destinata a svanire al primo contatto colla realtà.

Perciò non ci pare che sia da attribuire la menoma importanza alla missione, di cui si è detto nei giorni scorsi essere stato dal sultano incaricato Mourad bey, di recarsi cioè a Contrexeville e quivi convocare qualche capo del partito dei giovani turchi, offrir loro per parte del sultano la pace, l'obblio delle loro pratiche rivoluzionarie e l'adozione di alcuno dei punti del loro programma.

Il quale è quanto di più semplice e moderato possa immaginarsi, poichè chiedono, a beneficio delle diverse nazionalità dell'impero turco, non già istituzioni liberali simili a quelle d'occidente, ma un regime amministrativo esente dai gravi abusi che oggi lo caratterizzano, un riordinamento della finanza e della giustizia, la soppressione delle spese inutili e la scelta di uomini integri a governare le provincie.

Sarebbe il modo migliore per soddisfare i voti delle potenze e risolvere la questione d'Oriente.

Ma chi vorrà credere che il sultano Abdul-Hamid voglia assumere una simile impresa, sfidando gli ostacoli e i pericoli che incontrerà tra coloro stessi che lo circondano, e l'irritazione della classe che vive delle sistematiche spogliazioni, o del terrore dei massacri?

Non oseremmo incoraggiare i giovani turchi a profittare delle cortesi offerte del sultano e a fidarsi delle buone intenzioni che annunzia.

×

Dovremo giudicare poco dissimili dai giovani turchi della Turchia, i repubblicani di cui ci si annunzia la comparsa in Portogallo? Durante gli ultimi anni, numerosi sono stati i casi di insurrezioni parziali promosse colà dalla gravezza delle imposte. Ora delle voci poco rassicuranti corrono intorno alle intenzioni del partito repubblicano di profittare della irritazione delle popolazioni per fare trionfare le proprie idee.

Il governo sembra molto impensierito; a Lisbona e nelle principali città sono state prese misure di precauzione. Durante la notte agenti di polizia rafforzati da pattuglie di soldati percorrono le vie.

Si parla di lettere minatorie che sarebbero state ricevute dalle Società industriali e commerciali.

Il governo ha ristabilito la censura per la stampa, oltre quella che già esisteva per i telegrammi inviati all'estero; che è il miglior modo per ottenere di essere ingannato sulla importanza delle lagnanze della popolazione, e per veder crescere, in proporzione della mancata pubblicità, l'agitazione delle sètte.

Nerazzini "for ever",!

Il *Secolo XIX* di Genova, il quale, per chi non lo sapesse, è divenuto da tempo assai benevolo al ministero di Rudinì, ha un telegramma da Parigi così concepito:

Nei circoli di solito esattamente informati di tutto ciò che avviene nelle Colonie, si afferma che il dissidio tra Menelich e Nerazzini è stato più aspro di quanto si è voluto far credere.

Menelich, vedendo deluse certe sue speranze, avrebbe mostrato vivacemente il suo malcontento a Nerazzini, col quale avrebbe avuto una scena violentissima. Il Nerazzini essendosi risentito, Menelich avrebbe minacciato di trattenerlo allo Scioa.

Il Nerazzini, sempre secondo le stesse fonti d'informazioni, ha lasciato il Negus in aperto conflitto. Si aggiunge anche che il Negus ha preteso degli ostaggi. Credo però che voglia alludersi al capitano Mozzetti, che è rimasto all'Harrar, pregato da Makonnen, per curare degli ammalati.

Queste notizie erano a noi pure pervenute alcun tempo fa dalla stessa fonte d'onde ci venne l'annunzio del primo rapporto Nerazzini sugli ostacoli e sulla difficoltà che incontrava la determinazione dei confini.

Ommettemmo di pubblicarle perchè non si dicesse un'altra volta che volevamo, per libidine di opposizione, allarmare il paese, ed intorbidare le acque serene del ministero; ed ommettendole demmo prova di una ben grande riserva, tenuto conto del successivo avverarsi delle prime notizie che fecero andar tanto sulle furie i giornali officiosi, e che nondimeno oggi si chiariscono esattissime.

Ma poichè da Parigi si ha ora la ripetizione di quanto si era a noi riferito, ed a Parigi si sa che le cose di Menelich e dello Scioa, con vera e non nuova mortificazione per le fonti di informazioni italiane, sono sempre conosciute con precedenza e con precisione, non troviamo più nessuna necessità di tacere.

Se l'accusa di voler allarmare il pubblico e creare degli imbarazzi al governo sarà anche questa volta messa in campo, potremo rispondere che non ci tocca. Essa tocca gli amici di Francia, e l'esperienza dimostra che i nostri officiosi cogli amici di Francia non si permettono adoperare linguaggio severo, nemmeno quando sanno (vedi su ciò l'odierna corrispondenza dal Moncenisio) che essi, tanto per misurare le distanze, ed esperimentare il valore dei forti di sbarramento italiani, mandano sul nostro territorio delle eleganti granate a mitraglia.

Del resto non c'è da preoccuparsi dell'atteggiamento di Menelich di fronte a Nerazzini. Quale che esso sia stato non porterà conseguenze; ed a dimostrarlo giunge opportuna una *lettera politica*, che un amico dell'on. Di Rudinì, un ex-deputato che suole accompagnarlo affettuosamente nelle sue escursioni, ed averne, a quanto pare, le confidenze, manda ad un giornale di Milano.

In tutti i ministeri, egli scrive, si vive nella più grande calma, nè la venuta di Nerazzini a Roma la turberà. Ed aggiunge:

Stamattina alle 9 1/2 il ministro della guerra ha avuto una lunga conferenza col presidente del Consiglio; ma, perchè è stata lunga, non vuol punto dire che abbia dato luogo ad incidenti gravi. Nel Consiglio dei ministri i soli africanisti (ossia quelli che non vogliono cedere neppure un palmo di terreno al Negus), sono Guicciardini, Gianturco ed un poco anche Branca.

Hanno la loro opinione e cercano naturalmente di farla prevalere. Ma è ben naturale ch'essi finiranno per acconciarsi all'opinione della maggioranza, molto più quando a questa appartengono, oltre il capo di gabinetto, i ministri che hanno una più diretta responsabilità politica e militare.

Tenete per fermo che la questione dell'Eritrea è oramai sfruttata, e che nessuno sforzo di polemica è più in grado di riaccenderla. Si aspetta Nerazzini per ricevere da lui più ampie notizie sul modo col quale hanno proceduto i negoziati; ma la decisione è presa ed è irrevocabile.

Coll'Inghilterra oramai tutto è pattuito circa alla cessione di Cassala; e con Menelich si finirà ad intendersi in tutti i modi. A qualcuno che gliene parlava recentemente il Rudinì ha detto queste parole:

— Stia pur sicuro che a dicembre la Camera troverà un fatto compiuto e del quale non potrà lagnarsi, perchè sarà in tutto conforme al suo ultimo voto.

A parte la peregrina notizia che anche nel seno vergine di africanismo del Ministero, si sono manifestati degli umori africanisti in alcuni ministri (che gli onor. Guicciardini, Gianturco e Branca stiano per diventare dei guerrafondai?!) noi non possiamo che compatire quel povero Menelich, il quale perde il suo tempo ad arrabbiarsi con Nerazzini.

Lasci correre! Perchè farsi il sangue cattivo? A Roma non solo sono disposti a contentarlo in tutto, ma glielo stampano ogni giorno a lettere di scatola. Con lui si finirà per intendersi *in tutti i modi*, ha capito? O che non crede forse alla parola bandita dall'on. di Rudinì per mezzo dei suoi confidenti ed amici?

Questa del resto è politica, politica sopraffina, e Nerazzini ha bene diritto di esserne l'interprete ed il mediatore!

Pel viaggio di Felix Faure in Russia

Il nuovo Consiglio municipale di Tolone

(*Nostro telegramma part.*)

PARIGI, 31, ore 11 ant. — (*Jacopo.*) Ieri il general Friedericks e altri membri dell'ambasciata di Russia furono ricevuti all'Havre da Felix Faure col quale regolarono gli ultimi particolari del viaggio del presidente in Russia.

— Al Consiglio municipale di Lilla essendo stato proposto di invitare Faure a sostare colà in occasione della sua andata a Dunkerque, ove si imbarcherà per Cronstadt, la proposta fu respinta dalla maggioranza socialista del Consiglio.

— A Tolone invece si è insediato il nuovo Consiglio municipale repubblicano che ha debellato i socialisti che erano da quattro anni al potere.

Il tenente colonnello in ritiro Pastoureau, eletto sindaco, pronunziò un applaudito discorso accolto con grida di: Viva la Repubblica! Viva Tolone!

Il nuovo Consiglio ha soppresso molte sinecure create dai socialisti e furono riprese le relazioni con le autorità.

Herz e il Panama

Le conclusioni di Lepoittevin

(*Nostro telegramma part.*)

PARIGI, 31, ore 11 ant. — (*Jacopo.*) Contrariamente all'affermazione di Herz che egli nulla ebbe a fare colla Società del Panama, si pubblica una lettera che gli indirizzava nel 1888 il defunto Reinach, ove è detto:

« Secondo la nostra convenzione verbale, incasserete dieci milioni l'indomani del giorno in cui la Compagnia del Panama avrà incassato il primo versamento sulle obbligazioni a lotti, che chiede alla Camera di emettere. E' ben inteso che sopra questa somma mi rimborserete quello che mi dovete e quello che dovete a Kohn e Reinach in capitale e interesse.

« Firmato: *Reinach.* »

×

Ieri il giudice istruttore Lepoittevin terminò le conclusioni definitive della sua istruttoria sul nuovo affare del Panama le quali sottopongono alla Camera di Consiglio le accuse contro i nove parlamentari di cui già vi ho fatti i nomi.

La morte misteriosa di un inviato di Menelich

Uno scandalo parigino

(*Nostro tel. part.*)

PARIGI, 31, ore 11.30 antim. — (*Jacopo*). A Lione fu trovato morto all'albergo certo Dubis che, arrivando, affermò di essere un inviato di Menelich.

Furono trovate infatti le lettere che lo accreditavano presso alcuni industriali parigini e due plichi diretti uno al ministro degli esteri Hanotaux e un altro a Lebon, ministro delle colonie.

×

E' scoppiato un grande scandalo nel mondo artistico.

La bellissima moglie di un noto compositore è fuggita con un autore drammatico che recentemente riportò un successo all'*Odeon*.

E' impossibile per ora dirne di più.

Tartarin di ritorno

SUEZ, 31. — E' giunto il principe Enrico d'Orleans, il quale si recherà ad Alessandria d'Egitto per visitarvi il Kedive.

La situazione in Oriente

COSTANTINOPOLI, 31. — La Conferenza a Tophané per la pace greco-turca fra il ministro degli esteri Tewfik pascià e gli ambasciatori, è stata aggiornata ad oggi pel ritardo nell'arrivo delle istruzioni che l'ambasciatore inglese, Currie, attende dal Foreign Office.

Le potenze si sono poste d'accordo riguardo i due ultimi punti del negoziato di pace fra la Grecia e la Turchia.

×

LONDRA, 31. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: I negoziati per la pace fra la Grecia e la Turchia sono stati chiusi ieri, ed oggi probabilmente vi sarà la firma dei preliminari di pace.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Si dice che lord Salisbury insista presso la Porta per il richiamo di Edhem pascià dalla Tessaglia.

×

PIETROBURGO, 31, ore 10.30 antim. — Il *Novosti*, nonchè il *Pebrosturski Lestok*, rilevando la minaccia accennata dai giornali tedeschi che la Germania uscirebbe dal concerto europeo, ove le potenze seguissero l'Austria e l'Italia, osservano che l'Austria appoggiò la Germania. L'Italia però propende, nella questione d'Oriente, per le vedute della Russia, dell'Inghilterra e della Francia.

×

PARIGI, 31, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Si è formato un Comitato franco-inglese per pagare immediatamente l'indennità di guerra della Grecia.

E' presieduto dal noto banchiere greco Averoff di Alessandria d'Egitto.

D'altra parte cominciano ad affluire ad Atene offerte patriottiche allo stesso scopo.

×

COPENAGHEN, 31, ore 10 ant. — Per la fine di settembre è atteso qui re Giorgio di Grecia.

Terrassi consiglio di famiglia, dal quale dipenderà se egli manterrà la corona ellenica.

Parteciperà al Consiglio anche la czarina vedova.

Lo czar quest'anno non verrà a Copenaghen.

Gli insorti all'Avana

(*Nostro teleg. part.*)

PARIGI, 31, ore 11 antimer. — (*Jacopo*). Il corpo degli insorti comandato dal maggiore Arangaren, fece un colpo di mano per invadere il sobborgo di Avana.

La città era agitatissima; si udiva il rumore delle fucilate e delle cannonate; si inviarono contro il nemico le truppe disponibili, le quali pare finirono per fugare gli insorti, ma con gravi perdite.

I morti e i numerosi feriti vennero trasportati all'ospedale.

Il governo ordinò a tutte le famiglie che abitano nei dintorni dell'Avana di rientrare in città.

Furono eseguiti nuovi arresti.

Il generale Weyler stava a Matanzas.

L'agitazione in Portogallo

MADRID, 31 (*Ag. Stefani*). — La situazione a Lisbona e ad Oporto è sempre turbata. Le truppe sono consegnate nei quartieri. Furono sequestrate munizioni alla dogana. Le pattuglie circolano per le vie di Lisbona.

Furono operati numerosi arresti.

×

MADRID, 31, ore 1 pom. — (*Ramon*). — Si ha dal Portogallo che furono arrestati notissimi e influentissimi repubblicani.

Vennero cambiati di guarnigione i reggimenti di dubbia fedeltà.

Il pericolo di una rivoluzione sembra scongiurato, quantunque persista vivissima l'agitazione contro i progetti finanziari del governo.

Inghilterra e Stati Uniti

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 31, ore 11 antim. — (*Jacopo.*) L'Inghilterra ha accettato la proposta degli Stati Uniti di tenere una conferenza in autunno per regolare la questione della pesca delle foche nel mar di Behring.

La denunzia del trattato di commercio anglo-tedesco

BERLINO, 30. — Il trattato di commercio del 30 maggio 1865 fra l'Unione doganale tedesca e l'Inghilterra è stato denunziato oggi dal governo inglese e cesserà di essere in vigore fra un anno.

×

BERLINO, 31. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice constarle che l'ambasciatore inglese, sir Fr. C. Lascelles, nel comunicare a nome del suo Governo al Governo tedesco la denunzia del trattato di commercio esistente fra l'Inghilterra e la Germania, gli fece allo stesso tempo proposte per la conclusione di un nuovo trattato fra i due Stati.

×

PARIGI, 31, ore 11 antim. — (*Jacopo.*) La denunzia del trattato di commercio anglo-tedesco da parte dell'Inghilterra, che era preveduta nelle regioni diplomatiche tedesche, produce qui profonda impressione.

Gli inglesi alle Indie

SIMLA, 30. — Gl'insorti indigeni attaccarono ieri sera Malakhan, ma furono respinti con gravi perdite.

Gl'inglesi ebbero un morto e diciassette feriti.

×

BOMBAY, 30. — Una folla considerevole di indigeni acclamò il prof. Gokloe giunto dall'Inghilterra, il quale attaccò vivamente la condotta dei soldati inglesi durante l'epidemia di peste bubonica.

Sono giunti rinforzi di truppe a Malakhan.

Il re del Siam a Londra

LONDRA, 31. — Il re del Siam è arrivato ed è stato ricevuto cogli onori militari.

La folla lo acclamò lungo il percorso dalla stazione fino a Buckingham Palace, ove S. M. è ospite della regina.

Giappone e Stati Uniti

LONDRA, 31. — Il *Daily Mail* ha da New-York: Il Giappone dichiarò di accettare un arbitrato nel conflitto sull'affare delle Isole Hawai. Il governo degli Stati Uniti rispose che si asterrebbe dall'intervenire, perchè l'annessione delle Isole Hawai alla Confederazione non è ancora stata ratificata.

Il matrimonio di re Alessandro

(*Nostro telegramma particolare*)

BELGRADO, 31, ore 10 ant. — Martedì Alessandro e Natalia partono per Carlsbad. Alloggeranno al *Grand Hotel*.

La simultanea presenza a Carlsbad della principessa Milena ritiensi che non sia casuale e che veramente si stia trattando il matrimonio di re Alessandro con la principessa Xenia, unione vivamente desiderata dalla nazione serba e assai ben vista dalla Russia.

Notisi che trovansi a Carlsbad anche il metropolita montenegrino Metrofan, nonchè il ministro Bogliesc.

La questione dell'autonomia del Trentino

Gli scioperi

(*Nostro telegramma particolare*)

TRIESTE, 31, ore 10 ant. — (*G.*) Notizie da Trento recano che vi è colà viva irritazione per il contegno del Governo verso i deputati trentini. (Come è noto, quattro deputati trentini furono invitati a recarsi a Innsbruck per discutere col conte Merveldt, luogotenente del Tirolo il loro progetto di autonomia, progetto che era stato accolto con benevolenza dal conte Badeni. Giunti a Innsbruck trovarono un nuovo reciso rifiuto, *n. d. r.*)

Il barone Malfatti, capo del gruppo parlamentare *Club italiano* farà la proposta che alla riapertura del Parlamento austriaco, il gruppo, composto di 19 deputati, passi all'Opposizione. E' certa l'adesione dei deputati istriani, che sono malcontenti del Governo, ed è quasi certa anche quella dei triestini e goriziani, che vedono trascurati i loro più vitali interessi.

L'Associazione politica nazionale del Trentino ha deciso intanto di continuare, per ciò che riguarda la Dieta tirolese, nella politica dell'astensione, politica che dura da dieci anni, con danno non indifferente di quella provincia.

— L'opera della « Lega democratica » si estende. Oltre allo sciopero dei braccianti in legnami abbiamo quello dei caricatori dei piroscafi del Lloyd. Per la prossima settimana si attendono nuovi scioperi. Il momento scelto per queste manifestazioni operaie è cattivo perchè il commercio a Trieste è in sensibile decadenza.

All'Esposizione di Bruxelles

Re Leopoldo alla sezione italiana

(*Nostro telegramma part.*)

BRUXELLES, 30, ore 11,50 pom. — (*Vittoria.*) Ieri re Leopoldo visitò la sezione italiana, ricevuto dal ministro Cantagalli e dai direttori della sezione Silombra e Uttini.

Accompagnava il re il generale Dal Verme giunto ieri, che è ospite di Sua Maestà.

Re Leopoldo ammirò i nostri prodotti elogiando l'installamento della sezione.

Questa sera i 18 giurati italiani restituirono all'« Hôtel Metropole » al ministro un banchetto di 30 coperti.

Parlarono il conte Pandolfini, il ministro Cantagalli che incontra qui la massima simpatia, il vostro corrispondente e il vice-presidente della giuria [illegible] applaudito all'indirizzo.

La fillossera in Spagna

MADRID, 31. — La fillossera fa gravi danni nella Navarra e nelle provincie del centro della Spagna.

La morte di uno storico austriaco

VIENNA, 30. — E' morto l'illustre storico Alfredo d'Arneth, consigliere intimo.

Nato a Vienna il 10 luglio 1819, Alfredo d'Arneth era considerato come il primo fra gli storici moderni dell'Austria.

Nelle sue numerose e importanti monografie, egli aveva sopratutto illustrato gli avvenimenti del secolo XVIII.

Citiamo quelle sul regno di Maria Teresa, su Giuseppe II, sul principe Eugenio di Savoia, su Leopoldo I di Toscana, su Maria Antonietta, ecc.

Nel 1863 pubblicò inoltre nelle *Fontes rerum austriacarum* le relazioni degli ambasciatori veneti dell'Austria sempre nel XVIII secolo.

Come direttore degli archivi di Stato, posto a cui fu nominato nel 1868 e che aveva tenuto per molto tempo, Alfredo d'Arneth aveva reso grandi servigi a quel dipartimento. Deputato all'Assemblea di Francoforte e più tardi membro del Landtag della Bassa Austria, fu nominato dall'imperatore nel 1869 membro a vita della Camera dei pari. Eletto nel 1869 membro dell'Accademia delle scienze di Vienna, ne era presidente fino dal 1879.

IL PROCESSO

per l'assassinio di Margherita Corchet

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 31, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Alla Corte d'Assise di Aix, dopo quattro udienze, è terminato il processo contro Mikael il negro che uccise a Marsiglia, Margherita Corchet, amante del vice-console italiano Della Valle, e ferì gravemente questi.

Alcuni testimoni affermarono che il Della Valle è di carattere violento e cattivo pagatore.

Biasimasi l'avvocato generale il quale diede una tinta politica a un fatto privato, provocando così le tirate *chauvinistes* del difensore.

Il giurì accordò a Mikael le circostanze attenuanti, e il negro omicida fu condannato solo ad otto anni di carcere.

Il verdetto venne accolto con mormorii dal pubblico che accompagnò con fischi il Della Valle il quale dovette subito riparare all'albergo.

Pochi certo s'aspettavano che l'assassino della povera *Carmen* avrebbe beneficiato dell'italofobia dei giurati e del pubblico francese.

Ma la giuria provenzale è famosa per questi *exploits*.

Un altro negro all'epoca dei torbidi a Marsiglia nel 1881 prese parte alla caccia all'italiano e ne uccise barbaramente uno. Ebbene processato ad Aix fu condannato a sei mesi di prigione.

Quanto a Mikael, bisogna tener conto ch'egli è abissino. I francesi debbono pur far qualche cosa per un suddito di Menelich!

Non diciamo poi nulla dei fischi toccati al vice console italiano. E' tempo perso. L'on. Visconti-Venosta lo trascurerà e felice notte!

In giro per il mondo

Il libro.

Camera d'albergo. Il comm. X, già prefetto del Regno, è occupato a introdurre una camicia da notte e un paio di pantofole in una valigia.

Si picchia all'uscio.

Il comm. X, senza levare il capo: — Avanti!

Entra un signore che, dopo un profondo inchino, dice:

— E' bene al comm. X, prefetto del Regno, con recentissimo decreto messo a riposo, che ho l'onore di parlare?

L'ex-prefetto alle prime parole ha trasalito, alzando vivamente il capo. Credeva entrasse il cameriere.

Egli risponde trasognato, senza togliere gli occhi di dosso all'interlocutore:

— Appunto; e lei, di grazia?

— Vedo che il suo passaggio per Roma è rapidissimo; giunto ieri eccola già in procinto di ripartire...

— Infatti, ritornando a casa mia, in campagna, mi sono fermato qui ventiquattr'ore per stringere la mano a vecchi amici del Ministero... Diceva, lei, di grazia?

— (*Con intenzione, guardando maliziosamente l'ex-prefetto*). E... che cosa si mormora fra i suoi vecchi amici del provvedimento che ha colpito lei?

— Ma...

— (*Animandosi*). Che cosa si pensa di questo modo di ringraziare per vecchi servigi resi da benemeriti funzionari?

— (*Cascandoci*). Eh! lasciamola lì... (*Con un sospiro*). Brutte storie! Meglio non parlarne. Se parlassi!... Dunque, lei, di grazia?

— (*Con gioia*). Brutte storie, eh? Dunque, anche lei fa il libro?

— Il libro? non capisco.

— Io sono Ignazio Pelle, rappresentante la casa editrice Stroppolo e C. Specialità della nostra casa sono i libri-rivelazioni, i libri-plichi, i libri-scandalo, insomma tutte quelle pubblicazioni alle quali sogliono ora dedicarsi i funzionari licenziati dalle amministrazioni, gli uomini politici ritiratisi dagli affari o abbandonati dagli elettori, i generali battuti e i viceré costretti ad abdicare. La nostra casa fa ottime condizioni agli autori. Oltre a una somma stabilita in proporzione dello scandalo destato dalla pubblicazione, corrisponde anche una percentuale sugli utili.

— Dunque lei crede?...

— La esorto a scrivere subito le sue memorie, le sue rivelazioni, sotto il titolo: *La verità vera*, o pure: *Facciamo la luce!* Intanto, se vuol favorire di impegnarsi con un rigo di contratto... Veda, abbiamo dei moduli appositi... (*Cava delle carte*).

Mentre l'ex-prefetto osserva i moduli, il signor Pelle mormora, con aria desolata:

— Prima la nostra Casa aveva la specialità dei libri pornografici. Ma che vuole? Oramai la pornografia è alla portata di tutti... e non rende più!

×

Mi scrive un *italiano* da Livorno, in data del 29:

Ecco scoperto a che cosa servono le navi... da pace, come dici tu, e i loro ufficiali.

Stasera, al teatro *Goldoni* di Livorno, si darà la *Traviata* per serata d'onore (oggi si chiamano così) del tenore che, oltre l'opera, canterà la romanza della *Favorita*. Ma l'impresario, per tentare di fare un buon incasso, s'è accorto che bisognava rinforzare lo spettacolo, e come nelle compagnie equestri si ricorre al numero di grande attrazione, ha fatto affiggere sul manifesto una striscia che dice queste precise parole:

« Per rendere più brillante la serata d'onore del« l'esimio tenore signor Enrico Caruso, per cortese « adesione dell'[illegible] ammiraglio Morin, avranno alla rappresentazione tutti gli ufficiali della « squadra. »

×

Religione di contrabbando.

Al Santuario della Madonna della [illegible] in quel di Bellano vi è in questi giorni grande affluenza di fedeli. Fra i visitatori del santuario sono in maggioranza le donne che se ne vengono d'oltre confine coi loro lattanti fra le braccia.

Giorni sono, i fedeli ebbero a trasecolare vedendo alcuni doganieri lanciarsi addosso a quelle penitenti e strappar loro i bambini dalle braccia; e lo stupore si accrebbe quando le madri si dettero alla fuga invece di reagire contro quella preannunziata strage degli innocenti.

Ebbene, i bambini erano... sacchetti di zucchero di contrabbando, provenienti dall'Austria, acconciati con cuffie e trine, ravvolti in fasce e cinti in modo da dare la perfetta illusione che si trattasse di poppanti!...

×

Fra impiegati, uscendo dal ministero del tesoro.

— Hai saputo l'incidente di frontiera?

— Sì.

— Ebbene, al ministero si è contentoni del fatto.

— !!!?

Stanno già studiando un dazio di importazione sulle granate francesi.

Rictel.

Ancora le cannonate francesi

sul nostro territorio

MONCENISIO-SUSA, 30. — A maggiore schiarimento intorno all'incidente di frontiera, avvenuto qui il 23, è bene dire qualche parola intorno ai forti del Cenisio, costruiti successivamente l'uno a protezione dell'altro.

Il primo, che si credeva sufficiente allo sbarramento fu il forte *Lassa* che, posto all'estremità Est della *Gran Croce*, batte la strada dal Ricovero N. 18 sino al piano del lago. Si costrussero poi quasi contemporaneamente, ad altezze superiori, il forte *Varisello* che domina tutto il piano dell'Ospizio e il forte *Roncia* che batte nel colle del Piccolo Cenisio il passo di *Bramont* e *Termignon*.

Ma, costruiti questi forti si accorsero (un po' tardi se si vuole) che sarebbero stati tutti battuti dalla punta *Elary* o *Beccia* che domina a picco tutto l'altipiano, quasi inaccessibile dalla nostra parte, e che una batteria francese lassù avrebbe messo facilmente i coppi in testa (come si dice) a tutti i nostri forti.

Fu per ovviare a questo grave inconveniente che il generale Lodi, in allora colonnello, propose e il ministro fece costrurre, la batteria blindata della *Patte Crouse*, che si trova a sinistra del lago, ad una tale altezza, che si credeva bastante a paralizzare, col concorso della difesa mobile, i tiri che fossero partiti dalla suddetta punta francese *Elary* o *Beccia*. Ed è appunto vicino a questa batteria che sono venuti a cadere i proiettili francesi, causa la nebbia, a detta del capitano d'artiglieria francese, conte Felice de Morainville.

Ma guarda un po' che cose strane! Dalla foresta di Lanslebourg, a 700 metri più in basso, tirando sulla roccia del Turras, nel loro versante, mi pare un po' difficile che i tiri francesi, che prima limitavano il loro obbiettivo a 700 metri più in basso, siano andati a colpire, oltrepassando con una parabola impossibile, il monte, proprio la batteria *Patte Crouse* costruita appunto nello scopo di controbattere la batteria francese!

E' inutile, noi saremo sempre i *dindons de la farce!* Pare che le spiegazioni date dalle autorità francesi siano state accettate come sufficienti ed esaurienti, e lo saranno.

Però quello che si può desumere da questo incidente, cosa che del resto si sapeva anche prima, ma di cui ora si ha la prova palpabile, si è che tutti i forti del Cenisio che costituiscono un cerchio della Stato [illegible] con così poco senno, da permettere che da due soli punti, il colle della *Beccia* e il colle della *Nunda*, le batterie francesi possano interamente paralizzarli, senza altra difesa da parte nostra che la batteria della *Malamot* (3100 m) recentemente costruita, la quale dovrebbe da sè sola battere ambedue i passi del Cenisio.

Tutte le manovre poi, che si fecero fin ora in queste valli, anche importantissime, non furono mai presenziate dal nostro Sovrano.

Ma questo senso di delicatezza che si è usato verso la nostra vicina, essa ben poco lo sente, perchè il giorno 5 cominciano alle nostre frontiere le manovre alpine francesi, coll'intervento, del resto a voi già noto, del presidente Faure.

Queste manovre dureranno parecchi giorni e, se sono bene informato, hanno il tema della ritirata dalle gole dell'*Arc* per la *Moriana*, e dalla *Tarantasia* per *Bessans Moutiers* e *Albertville*; ritirata fatta sotto la protezione dei numerosi forti e batterie di sbarramento costruite in questi ultimi tempi.

Il signor Faure onorerà dunque le manovre per pochi giorni, dando, a quanto si dice, un pranzo ufficiale nel forte di *Lesseillon* e pernottando a Termignon, da dove farà ritorno a Modane il giorno 7, in cui si ultimeranno le manovre.

A migliore spiegazione dei particolari che ci reca questa lettera, pubblichiamo qui appresso lo schizzo esatto delle posizioni francesi da cui la batteria del capitano de Morainville mandò le sue granate, e delle posizioni italiane dove le granate vennero a scoppiare.

Eccolo:



A Punta della Beccia.
B Batteria Pattecrouse.
C Roccia del Turras, bersaglio francese.
D Batteria francese.
a b c Punti ove caddero i proiettili francesi.

Considerando la parabola che i proiettili francesi hanno dovuto descrivere, par poco probabile la spiegazione dell'errore data dal capitano di Morainville. Per oltrepassare, tirando dalla località D, la punta A e per colpire a poco più di 100 metri il forte italiano B, d'uopo supporre che l'inclinazione del pezzo

... se disposta in modo, non da dirigere i proiettili al bersaglio C, ma da produrre quello che si chiama *tiro indiretto*, mirando quindi senza esitazione al territorio italiano.

In tal caso la nebbia incriminata dal capitano francese c'entrerebbe poco; e c'entrerebbe molto invece il desiderio di esperimentare le distanze coi cannoni francesi sui nostri forti di sbarramento.

La tentazione alcune volte è più forte della disciplina; e dati certi umori dei nostri vicini, non c'è da meravigliarsi troppo dell'incidente.

Noi non l'ingrosseremo per conto nostro, quantunque la stessa *Gazzetta del Popolo* di Torino non si trattenga dal chiamarlo *gravissimo.*

Ripeteremo solo una domanda già fatta da altri, ed è questa: Che cosa avrebbe detto la stampa francese, quali ire non avrebbe provocato l'incidente stesso fra i nostri vicini, se il fatto si fosse compiuto da truppe italiane, e le granate italiane fossero piovute in prossimità di un forte francese?

Del resto, ormai i reclami sono inutili; e se anche si faranno, il risultato che l'artiglieria francese voleva conseguire, è stato ottenuto. Essa sa ormai che i suoi proiettili potranno facilmente mettere i *coppi in testa* ai nostri forti del Moncenisio.

E sa ancora un'altra cosa: e cioè che se i carabinieri non avessero trovato i frammenti delle granate, nessuno si sarebbe accorto del fatto; il che può indurla ragionevolmente a credere che la sorveglianza dei nostri forti sia molto negletta.

NOTE LIVORNESI

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 31, ore 4 pom. — (edi.) Sono attesi da Roma il prof. Longi, livornese, direttore del laboratorio municipale della capitale, il dott. Gasmarelli e il prof. Sestini, che compiono in bicicletta la gita Roma-Livorno. Arriveranno qui oggi e saranno festeggiati da questa sezione del T. C. C. I.

— Iersera il maggiore Jeanmonod tenne nella sala locale dell'« Esercito della salute » una conferenza. Con questo caldo! Il conferenziere è il capo dei « salutisti » italiani.

— Il Comitato per le onoranze allo scultore livornese P. E. Demi, convocherà a giorni i rappresentanti delle locali Associazioni umanitarie e politiche per la elezione del Comitato definitivo, ordinatore delle onoranze stesse.

— Iersera, in un diverbio insorto per futili motivi, rimasero feriti certo Donato Fucini fu Pietro, di anni 59, e suo figlio Pietro, operaio nel cantiere Orlando, di anni 33, tutt'e due livornesi.

I feritori, i fratelli Giuseppe e Pietro Noto, di Francesco, di Trabia (Sicilia), furono arrestati.

Il Fucini padre, ha due ferite di coltello al torace, di prognosi riservata; il figlio, cinque ferite nella regione scapolare, pure di coltello e di prognosi riservata. Quest'ultimo e i feritori, sono operai del cantiere Orlando. Il fatto avvenne presso la piazza Mazzini.

DALLA SPEZIA

(Nostri telegrammi partic.)

SPEZIA, 31, ore 4.40 pom. — (*Zannoni*). — Per mancato pagamento di mercedi, cinquanta scalpellini lavoranti con l'impresa Pastorelli, Caccara e C. al nuovo bacino dell'arsenale sono da vari giorni scioperanti.

Essi invocarono il patrocinio della P. S., ma nemmeno oggi il suo intervento potè indurre l'impresa al pagamento degli operai che giustamente saranno costretti a rivolgersi alle vie legali.

Si ritiene generalmente che un pronto interessamento della direzione del genio avrebbe forse risparmiato questo inconveniente che lede i diritti dei lavoratori.

— Quell'Antonio Filippetti, contadino che in Minucciano, come vi informava il vostro corrispondente da Castelnuovo di Garfagnana, giorni sono uccideva il padre suo Domenico e feriva gravemente la zia e la cognata, è stato ieri qui arrestato mentre usciva da un'osteria ove aveva mangiato senza poter pagare. Confessò il suo intendimento di prendere qui imbarco per l'estero.

Ben scortato venne tradotto ieri stesso a Castelnuovo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un busto a Maria Mazzini

(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 31, ore 1.25 pom. — (*Masso*). Domattina alle ore 11, nel nuovo e grandioso locale delle civiche scuole di Corso Firenze, avrà luogo lo scoprimento di un busto raffigurante Maria Mazzini, la madre del grande agitatore nostro concittadino.

Il busto è opera di un giovane e valente scultore, il signor Vergassola, e venne donato al municipio da questa Confederazione operaia.

Lo scoprimento verrà fatto con grande solennità alla presenza della rappresentanza del Comune, delle Società operaie — che si recheranno sul posto con bandiere e precedute dal gonfalone della Confederazione e delle rappresentanze degli alunni di tutte le scuole civiche.

La banda musicale cittadina, per concessione del sindaco, farà servizio d'onore, durante la cerimonia.

Allorchè questa sarà terminata le associazioni si recheranno in corteo al *Politeama Alfieri*, ove avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole popolari, aperte da vari anni e funzionanti per cura della stessa Confederazione operaia.

Echi delle feste di Milazzo

(Nostro telegramma particolare)

MILAZZO, 31, ore 10,15 ant. — Ha destato qui viva ilarità un articoletto idrofobo di un noto giornale milanese il quale, dalla premessa che, alla solenne commemorazione del 20 luglio, non era stato invitato S. E. il generale Cosenz, ha tratto le più amene ed argute deduzioni.

Non per rispondere a quel giornale ma per smentire l'accusa di una dimenticanza che sarebbe ben più grave, di una semplice scortesia, sono autorizzato a dichiararvi che il generale Cosenz non solo fu invitato tra i primi, ma gradì l'invito e scrisse una lettera ringraziando e scusandosi per le sue condizioni di salute!

IL SOCIALISMO NELL'ESERCITO

PADOVA, 29. — ... Del resto, la scoperta del soldato socialista si deve a pura combinazione. — Dovete sapere che nel numero del 10 corr. dell'*Eco dei lavoratori* — organo dei socialisti padovani — compariva il seguente *entrefilet*:

— Il soldato Magni, durante una passeggiata nello scorso mese, si gettò a terra perchè spossato dalla fatica, non poteva continuare la marcia. Un certo ufficiale lo minacciò della prigione ed il soldato allora si trascinò a stento fino al quartiere. Qui non fu riconosciuto ammalato che il di appresso. Si aspettò ancora un giorno per mandarlo all'ospedale, ove dopo soli tre giorni moriva!! Verrà fatta un'inchiesta? O si vorrà invece nascondere tutto nell'ombra?

La denuncia appariva troppo grave perchè non si dovesse prendere informazioni precise. Ed anche il *Veneto* — occupandosi del fatto — ricostruiva, così, la faccenda:

La mattina del 25 giugno, l'88° fant. faceva una marcia a S. Pietro Montagnon (10 chilometri) e lungo la strada il soldato Magni, di Massa Marittima, già affetto da febbri malariche, accusò stanchezza. Il tenente allora gli disse di collocare lo zaino sul carro.

Il Magni così fece — e quando ritornò in quartiere non accusò malore di sorta (?).

Il giorno successivo — il 26 — il Magni si diede ammalato per febbre e si fermò nell'infermeria. Il 27, aggravandosi il male veniva trasportato all'ospedale ove moriva il primo del corrente mese per *pleuro-polmonite sinistra.*

L'informazione — anche per la natura del dettaglio — tradiva l'ufficiosità. Per modo che l'*Eco dei lavoratori* tornò alla carica ben bene agguerrito, con osservazioni abbastanza importanti.

Osservava, cioè: l'*Eco*:

1. Che nel soldato Magni fino dal giorno 25 s'era sviluppata la pleuro-polmonite.

2. Che è inammissibile che il Magni quando ritornò in quartiere non accusasse malore di sorta, come si vorrebbe dare ad intendere ai profani dell'arte medica.

3. Che il giorno 26 quando si fermò il Magni nell'infermeria, la pleuro-polmonite doveva già essere bene sviluppata, anzi molto avanzata; quindi si doveva mandarlo almeno quel giorno all'ospedale, e non attendere il 27, giorno di estremo aggravamento.

4. Il Magni morì il primo luglio, cioè precisamente nell'*acme* della malattia (periodo più pericoloso per l'ammalato e per arrivare al quale bisogna trascorrino 6 e 7 giorni). Questa è un'altra prova inconcussa che la pleuropolmonite si sviluppò presumibilmente prima del 25 giugno.

5. Si dice in precedenza che il Magni era stato affetto da malaria, e che quindi la morte viene anche giustificata con la malattia precedente. Ragione di più per usare speciali riguardi al povero Magni, diciamo noi, e direbbe qualunque medico, qualunque abbia cuore e criterio!

6. Che la marcia fatta non fu di 10 chilometri, ma di 26 e 27; pura e semplice questione di distanze geografiche.

Ora, finchè i redattori dell'*Eco* si facevano a discutere il caso Magni — caso, del resto, abbastanza grave — il comando del reggimento pare non si desse cruccio esuberante.

Ma l'*Eco* seguitò. E seguitò con un servizio di informazioni così circostanziato da mettere dei sospetti seri e preoccupanti intorno alle fonti cui il periodico attingeva. Evidentemente, le notizie uscivano dal quartiere direttamente.

L'*Eco*, difatti, seguitando virilmente nella intrapresa campagna per la morte del soldato Magni, dava — nel suo ultimo numero del 21 luglio — queste notizie:

Domenica mattina alle ore 8, mentre l'88° reggimento fanteria passava una rivista nel cortile della caserma, nelle camerate, il Fabbrini e il sottotenente Campanini, presente il tenente colonnello Sandio, eseguivano un'accuratissima perquisizione.

Posto di piantone all'entrata delle camerate il sergente Carraro, ogni più recondito ripostiglio venne frugato, si lessero tutte le lettere dei soldati, le brande furono capovolte e finalmente, ecco!: un qualche cosa di nero trovato in una branda viene immediatamente portato nell'ufficio della maggiorità, indi un capitano chiamato il soldato Corio Silvio, della medesima compagnia, gli fa depositare kepì e daga e giù in prigione.

Le rivelazioni nostre sulla morte del soldato Magni, che forse hanno determinato la perquisizione di domenica, se allarmarono l'intero stuolo dei superiori militari a certuni fecero addirittura perdere la bussola. Immaginarsi che alcuni meravigliandosi che il procuratore del Re non abbia sequestrato il nostro giornale per gli articoli sulla caserma, manifestarono il proposito di recarsi presso di lui per esprimere che il pubblico non deve interessarsi delle cose militari.

E mentre l'*Eco* annunciava l'arresto del Corio — si veniva a sapere che le carte a lui sequestrate erano di socialisti della Romagna i quali gli fornivano istruzioni pel caso che l'88° reggimento avesse dovuto recarsi colà per gli scioperi.

Così — movendo alla ricerca del soldato-*reporter* — il comando dell'88° reggimento fanteria pescò invece il milite-socialista.

Il quale — cioè il Corio — è ancora *sub judice.* Poichè la Commissione esaminatrice non sa ancora se deve mutarlo di reggimento e mandarlo ad una compagnia di disciplina.

Quanto al soldato Zanin — qui tradotto dopo la scoperta delle lettere, espressamente da Venezia — vi posso garantire che egli è soltanto *in osservazione*. La frase sente di manicomio — ma rende esattamente il concetto.

Specie dopo l'arresto del Corio, avere informazioni, sotto ogni punto di vista insospettabili, è un affare serio.

Le lettere dei socialisti romagnoli trovate al Corio sono, pur tuttavia, una notizia veramente autentica. Soltanto non le si vorrebbero tanto compromettenti.

Pensare che il comando del reggimento non ne abbia informato il ministero sarebbe semplicemente ingenuo — dato l'attuale momento di convalescenza dai torbidi di Romagna.

Ah sì! Gli ufficiali possono darsi pace. Compromettenti poco e molto — quelle lettere devono aver dato sopraccapi a qualche ufficiale superiore. Il quale non avrà certo pensato di tenere internamente per sè l'angustia acuta.

Soltanto, io penso una cosa. Militi-socialisti va bene. Ma — e l'affare Magni, perduto di vista, forse?

Attentato contro un delegato di pubblica sicurezza

Soldato suicida per amore - Duello in vista

SIENA, 30. — (*Effi*). — Il delegato di pubblica sicurezza Alfonso Volpicelli, napoletano, distaccato da qualche tempo a Sinalunga, doveva comparire come testimonio davanti il tribunale di Montepulciano, in un processo per furto, alla scoperta del quale egli aveva efficacemente concorso.

Il Volpicelli, percorrendo iersera la strada verso Montepulciano, in contrada denominata *Macchione*, venne aggredito da due sconosciuti che gli esplosero due fucilate cariche a pallini, colpendolo all'addome e ad una mano.

Il ferito venne trasportato all'ospedale di Montepulciano in istato abbastanza grave.

Sono partiti di qui alla ricerca dei malandrini l'ispettore di pubblica sicurezza ed il capitano dei carabinieri.

Sul movente dell'attentato regna tuttora il mistero.

— Renato Benvenuti di Reggio Emilia, musicante del 5° reggimento fanteria, invaghitosi perdutamente di una leggiadra giovinetta da cui venne prima corrisposto e più tardi abbandonato, gettavasi iersera da una finestra del quartiere *Madonna*, negli orti sottostanti, morendo dopo poche ore.

La salma del povero suicida venne trasportata oggi al cimitero con tutti gli onori militari.

— E' corsa una sfida, a condizioni gravissime, fra due ufficiali del 5° reggimento fanteria, per cause intime.

Associazione di abigeatari in Sicilia

(Nostro telegramma particolare)

SIRACUSA, 31, ore 10 ant. — (*Corpaci*). A Comiso è stata stamane scoperta una vasta associazione di malfattori dedicati esclusivamente a rubare il bestiame nelle campagne di questa provincia.

Finora sono stati arrestati certi Nicitra, Mantesi, Scandurra, Azzarelli, Bascetto, Pillottola. Sono imminenti molti altri arresti importanti.

— Un'altra associazione di abigeatari è stata pure scoperta a Ragusa, la quale, a quanto pare, agiva d'accordo con quella esistente a Comiso.

Sono stati arrestati i contadini Catinello, Cilia e Lentiano.

Tutti gli arrestati sono stati tradotti, sotto buona scorta di carabinieri, a Modica.

Bagni, villeggiature e feste

SESTOLA, 30. — (*M.*) La stagione estiva è qui nel massimo fervore. Gli ultimi arrivi dei villeggianti hanno completato la colonia simpatica, gaia, piena di vita.

Da Modena abbiamo i bambini dell'Istituto Rachitici, signor Del Vecchio e signora, prof. Raisini, cav. Forghieri e signora coi nipoti Mariannina e Nino Ferrari, famiglie Piccoli, Tommasi, ing. Raisini, signore Righi, signora Bonasi Pini, signora Vecchi, signora Vandelli, marchesa Cario, signorine Diena e Mark, signor Silvestri.

Da Bologna: marchesa Rusconi, signorina Del Prato, colonnello Rimondi colla famiglia, comm. Boffi e signora, famiglia Padoa, signorina Rossi.

Da Roma il generale Gobbo e signora; da Milano la famiglia Tanzi; da Firenze signorina Grassi, prof. Fischer, e famiglia signori Carthaos.

Da Finale, signora e signorina Frassoldati. Da Mantova, i signori Mattalia. Da Trieste il signor Alberto Tangi.

Questi, salvo involontarie omissioni, i già arrivati.

Altre e numerose famiglie hanno annunciato il loro arrivo pei primi d'agosto.

E ben vengano. Sestola, lungi dal tramestio rumoroso delle stazioni balneari, offre una vita piena di libertà, un riposo salutare.

×

PORTO SAN GIORGIO, 30. — (*Sestini*). Una delle più ridenti stazioni balneari dell'Adriatico è senza dubbio questa donde vi scrivo e dove la giornata del bagnante si svolge in una singolare semplicità di abitudini, quale veramente si addice a chi desideri dal mare vantaggi alla salute fisica e una benefica tregua alla soverchia attività dello spirito.

Chi vuol trovare nella vita dello stabilimento come una continuazione ai sollazzi invernali, chi ama il lusso, gli sfoggi e le avventure di una vita dispendiosa e galante non venga a Porto San Giorgio dove il mare con tutte le sue naturali e poetiche attrattive e una spiaggia sicura vellutata, interminabile, costituiscono le sole, ma impareggiabili prerogative di questo grazioso paesello.

Grazioso veramente. La maggior parte dei suoi abitanti è fatta di pescatori, ma non vi mancano per questo, mercè le cure di amministratori solerti, teatro, bellissime passeggiate, alberghi, opere d'arte, che dimostrano con quale potenza d'irradiazione la civiltà moderna riesca a spandersi e a penetrare dovunque.

E' stato eretto sulla spiaggia uno stabilimento che niente ha da invidiare per eleganza a quelli di altre stazioni; ma è poco frequentato appunto perchè la colonia bagnante è fatta di famiglie, le quali trovano più comodo e più libero servirsi di capanne isolate trasportabili a piacere e, quel che più conta, affittate a modico prezzo.

Chi sono queste famiglie? Mi astengo dal fare dei nomi per la solita ragione.

Anche volendo, non potrei ricordarli tutti e certe dimenticanze non trovano mai un giustificato perdono. Basterà dire che ve ne son venute da tutte le Marche non solo, ma perfino da Roma, da Milano, da Firenze, attratte qui oltre che dalla onesta e cordiale ospitalità degli abitanti, dalla spiaggia completamente scevra di pericoli e dall'aria balsamica pei molti pini odorosi onde son fiancheggiati i viali di questa amena borgata.

SPORT

ACCADEMIA DI SCHERMA

(Nostro telegr. part.)

LUCCA, 31, ore 2.20 pom. — (*Mosti*). Domani a Montecatini gran festa dello sport. Agesilao Greco, pregato dalla più distinta colonia bagnante, darà al *Teatro delle Varietà* un'accademia di scherma. Vi interverranno distinti maestri, i più noti dilettanti, molte signore italiane e straniere. Si prevede un grande successo.

Corriere giudiziario

DISORDINI ELETTORALI

(Tribunale penale di Roma).

La sera del 28 marzo ultimo, in Albano, finite le operazioni elettorali che avevano dato la vittoria all'on. Aguglia contro il socialista Podrecca, una comitiva di socialisti si mise in giro per le vie di Albano cantando l'inno dei lavoratori.

Intervennero alcuni carabinieri e guardie di pubblica sicurezza al comando del maresciallo Pappalardo, invitando i dimostranti a tacere ed a separarsi: siccome l'invito non fu accettato, fu eseguito qualche arresto. Ciò diede luogo a colluttazioni fra gli agenti ed i socialisti: da parte di questi furono esplosi dei colpi di pistola e lanciati dei sassi, che ferirono qualche carabiniere, e un po' gravemente la guardia scelta Langeni.

Per questi fatti sono comparsi dinanzi al tribunale Giacomo Loripe, Nicolò Sabatini, Giovanni Farina, Arturo Cortese e Luigi Sbordoni.

I due ultimi furono arrestati in seguito alla denuncia dell'inserviente comunale Giovanni Iafanza, il quale in tribunale ritirò completamente la sua deposizione fatta al maresciallo dei carabinieri. Il tribunale infatti li assolvette; e condannò Loripe a 75 giorni e 41 lire, Sabatini a 75 giorni e Farina a 90 giorni.

Quel maresciallo ed i funzionari della procura del Re, fidandosi sulla dichiarazione del solo Iafanza tennero in prigione per oltre tre mesi Cortese e Sbordoni. L'ingenuità loro pare davvero eccessiva!

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Martini e De Padya. P. M. avv. Trabucchi.

UNA GUARDIA DI P. S. SOTTO PROCESSO

(Nostro telegramma particolare)

FIRENZE, 31, ore 4,40 pom. — (*Landi*) Vi annunziai il suicidio di Antonietta Citernesi per dispiacere di aver contribuito all'arresto del marito Arnaldo Sottani ricercato per oltraggio al brigadiere di P. S. Giodica.

La suicida lasciò una lettera, nella quale dichiarava di aver rivelato il ricovero di suo marito in seguito alle minaccie e alle violenze della guardia Lotti.

L'istruttoria categorica provocò una istruttoria da parte del tribunale, condotta dal giudice Raimondi e alla quale s'interessò anche il procuratore generale De Marinis.

La guardia Lotti Bernardino, senese, è stato rinviato dinanzi al pretore sotto l'imputazione di abuso di autorità e di violazione dei doveri inerenti al proprio ufficio. Il processo è fissato pel 13 agosto.

UNA ASSOLUZIONE

TARANTO, 30. — Alla nostra Corte d'assise, dopo due giorni di dibattimento e dietro verdetto negativo emesso questa mattina dai giurati, fu pronunciata la sentenza di assoluzione a favore di tale Angelo Argesi detenuto in queste carceri giudiziarie dal 28 maggio 1896 sotto la imputazione di avere la mattina del 25 maggio 1896, in territorio di Martina Franca, aggredito un tale Donato Altavilla settantenne, e di avergli inferto a scopo di vendetta colpi di mazza e calci che furono causa della morte del vecchio, avvenuta un mese dopo.

Il processo era assolutamente indiziario; l'accusa portava 18 testimoni e la difesa 10.

Difendeva l'imputato l'avv. Trinchera, di Lecce.

Chi rifarà ora l'Argesi dei danni materiali e morali patiti in 14 mesi di carcere!

CONDANNA D'UN SOCIALISTA

FIRENZE, 30. — Oggi fu discussa al nostro tribunale la causa contro Marsilio Mannelli, decoratore, che fu arrestato, come vi annunziai, domenica sera in piazza Santa Maria Novella perchè, mentre scendeva dal tram, tornando dalla commemorazione di Peretola, gridò: « Viva la rivoluzione sociale ».

Fu condannato a 3 mesi di reclusione e a 100 lire di multa. Lo difese l'on. Pescetti.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Omicidio.

ARICCIA, 31. — Stamane nella macchia *Cannuto*, nel comune di Ariccia, è stato rinvenuto il cadavere di Francesco Jacucci, d'anni 79, contadino, che si ritiene ucciso ieri con un colpo di zappa, per questione di lavoro, da Francesco Sili da Monte S. Giovanni, (Frosinone.) Il Sili è latitante.

Piccola Cronaca

CRONACA DI ROMA

ANCORA IL FUTURO OSPEDALE DEI CAMILLINI

Alla lettera aperta rivolta all'on. Branca dagli abitanti del quartiere Ludovisi, risponde il capo di gabinetto del ministro, con queste righe:

Roma, 31 luglio 1897.

On. sig. Direttore,

Circa la lettera aperta pubblicata dalla *Tribuna* sui terreni di villa Ludovisi, a nome degli abitanti di quel quartiere, sono in grado di assicurare V. S. che non vi è stata mai alcuna trattativa per concessione di favore, ma semplicemente una trattativa privata, in base al prezzo d'asta, andata deserta.

Tale trattativa non ha avuto conclusione.

Occorre notare che il Demanio vende il terreno, e che, quanto alla destinazione, il ministero delle finanze è incompetente, spettando ad altre autorità provvedere.

Sarei molto obbligato a V. S. se si compiacesse pubblicare queste notizie nel suo diffuso giornale, e colgo frattanto l'occasione per attestarle i sensi della mia osservanza.

Dev.mo
B. Crisconio-Doria.

Queste dichiarazioni dell'egregio funzionario non fanno una grinza. Se non che è agevole osservare che è in grazia di questa singolare divisione di attribuzioni fra i vari ministeri che si verifica a Roma il fenomeno che le corporazioni religiose — soppresse per ironia! — risorgono a continuità dopo avere acquistato a vil prezzo terreni demaniali.

Veda un po' l'on. ministro delle finanze quello che è accaduto a proposito dei terreni del quartiere Ludovisi.

Quei terreni, rimasti all'erario in seguito all'espropriazione dell'orto dei Cappuccini entro a cui si aprì la via Veneto, furono ceduti al ministero dell'I. P., per adibirli a non sappiamo quali fondazioni scolastiche.

Il ministero non ne fece nulla, e bentosto si fece luogo la voce che le fondazioni scolastiche sarebbero sorte... ma per opera dei preti.

Non accordatosi coi preti, per ragione di prezzo, l'erario continuò a tener quei terreni improduttivi, o ritraendone degli affitti derisori, fino a che nello scorso gennaio si decise a metterli all'asta — quell'asta che nella lettera del sig. Doria si avverte essere andata deserta.

Bella novità! Nel colmo della crisi edilizia l'erario bandisce un'asta di terreni a Villa Ludovisi per un prezzo di circa 200 lire al metro! Dove trovare il matto che vi si accosti, quando a pochi passi di distanza sono stati venduti dei terreni con la fondazione già fatta a 40 e 50 lire il metro?

Quella non era un'asta, era un simulacro, una dissimulazione d'asta — e la sua discrezione, lo tengano bene a mente al ministero delle finanze, non può servire di giustificazione ad una trattativa privata a basso prezzo, nè coi frati Camillini nè con chiunque altro.

Mettiamo dunque le cose a posto; e pure ammettendo che al caso spetta ad un'autorità diversa vegliare alla pubblica igiene ed all'interesse degli abitanti del quartiere Ludovisi, affermiamo che spetta al ministero delle finanze la tutela dei diritti dell'erario, che potrebbero venire offesi da trattative private troppo facili, allo stesso modo che già le furono da aste troppo difficili.

In quanto poi riguarda la futura casa di salute dei frati Camillini, ci è stata diretta quest'altra lettera, che pure pubblichiamo, senza metterci per parte nostra nè sale nè olio:

Ill.mo sig. direttore della *Tribuna*,

Quella parola di rassicurazione, ch'ella domanda all'ecc.mo sig. ministro Branca, credo di poterglielo dare io stesso, colle due seguenti dichiarazioni, cioè 1.o che mai i Camillini hanno trattato coll'ecc.mo sig. ministro, per la cessione di due terreni, allo scopo di fabbricarvi due ospedali; 2.o che quantunque i Camillini abbiano la intenzione di fondare una casa di salute, e sperino di potervi riuscire, tuttavia il loro progetto non è legato a verun terreno. Che anzi, fino all'ora in cui scrivo, non ne fu scelto veruno, ritenendosi necessario che questo terreno offra tutte le garanzie igieniche, senza rendersi di molestia a veruno. I Camillini, che all'estero hanno molte di queste case di salute, sanno bene quali siano le precauzioni da prendersi.

Mi creda sempre

Dev.mo
G. Ferrini, parroco.

31 luglio 1897.

Il Consiglio comunale tenne iersera l'ultima seduta della sessione di primavera.

S'incominciò con qualche interrogazione.

L'assessore Panizza — al consigliere Liberali che lo interrogò sul modo con cui il comune intendeva partecipare al Congresso igienico di Mosca, rispose di aver personalmente chiesto al prof Celli, che aveva in altri congressi rappresentato il comune, se avesse accettato l'incarico anche per Mosca, ma il prof. Celli, avendo dichiarato ch'egli non si recava colà, la Giunta comunale ha creduto di delegare il dottor Cervelli, giovane colto e studioso, addetto agli uffici di vigilanza sanitaria del comune e medico della Camera dei deputati.

I consiglieri Gennari e Mazza interrogarono sul servizio di vigilanza del Tevere.

L'assessore Coltellacci rispose che il servizio di vigilanza è fatto da due barche con agenti municipali, le quali percorrono durante la giornata l'intero corso urbano del Tevere.

Come si vede è un servizio di vigilanza, a sezione molto ridotta, e non mancò di rilevarlo il consigliere Gennari.

Il consigliere Mazza rincalzò notando che conveniva prendere seri provvedimenti.

— Perchè — domandò — si sono tolte le 5000 lire di sussidio alla Società degli asfittici, onde essa per mancanza di denaro si può dire che più non esista?

Nessuna risposta da parte della Giunta!

Si passò poi a deliberare sulla nuova proposta della Giunta per la costruzione del ponte Cavour. La Giunta chiede di essere autorizzata a spendere lire 1,200,000, invece di un milione: la sezione del ponte sarà allargata da 16 a 20 metri e vi si potranno costruire sui i portici.

Su questa benedetta questione dei portici parlano Carancini e Giordano-Apostoli e sostenendoli con tanta insistenza che il sindaco Ruspoli esclama:

— Ma volete forse fare i portici prima del ponte?

E la proposta è approvata.

Fu pure approvato all'unanimità il progetto dei signori Mirone e Capello per la costruzione di un edificio scolastico ai Prati di Castello.

Si deliberò, dopo osservazioni di Lizzani e Liberali, la vendita di un terreno all'università israelitica per la costruzione di un tempio.

Non ha la stessa sorte la domanda del ministero dei lavori pubblici per la sopraelevazione del palazzo dello stesso ministero verso la via dei Moretti.

Caselli, Piperno, Giordano-Apostoli dissero che quella domanda di sopraelevazione è contraria al regolamento edilizio.

Benucci propose la sospensiva, che, accettata dalla Giunta, fu approvata.

E viene finalmente la proposta di concessione per il tramvai a cavalli ai Prati di Castello.

Bastianelli raccomandò di sollecitare la trasformazione della trazione a cavalli in quella elettrica, e nell'interesse stesso del Comune, che mentre per la trazione animale percepisce il 7 0[0], da quella elettrica ritrae il 9 0[0].

Casciani propose una riduzione di prezzo della corsa del tramvai nelle ore mattutine a favore degli operai.

Gazzani parlò dell'opportunità di una modificazione nel tracciato a maggior utile del quartiere dei Prati.

Santucci ed Albini sostennero la trazione elettrica.

Accanto a questa questione il sindaco Ruspoli osservò che non si può per ora parlare di trazione elettrica quanto alla nuova linea di tramvai. Fu stabilito che lungo il corso Vittorio Emanuele fosse esclusa la trazione aerea, finchè non saranno completati gli studi per la trazione con gli accumulatori o sotterranea, conviene contentarsi del tramvai a cavalli.

Le altre raccomandazioni dei consiglieri furono accettate dalla Giunta.

La proposta del tramvai a cavalli pei Prati di Castello fu approvata.

Si autorizzò il sindaco a trattare la modificazione del percorso della linea con la Società concessionaria secondo la raccomandazione del cons. Gazzani (vie Marianna Dionigi, Federico Cesi, ecc.).

Si approvò infine il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, tenuto conto che lo sviluppo, del resto necessario, della rete tramviaria importa un ulteriore disagio alla classe dei vetturini pubblici invita la Giunta ad eccitare la Società Romana perchè prenda in servizio di preferenza i vetturini pubblici disoccupati forniti di patente.

Mazza — Lizzani — Zuccari — Bianchi — Casciani — Veraldi.

Furono deliberate altre proposte di secondaria importanza.

Il Consiglio si radunerà di nuovo in autunno.

E la questione dell'*Argentina*?

Per il monumento a Carlo Alberto. — Le sottoscrizioni per il monumento a Carlo Alberto hanno a tutt'oggi raggiunto la cifra di L. 25.126,75.

Contro il domicilio coatto. — Ieri a sera nella sala della società Giuditta Tavani-Arquati, oltre duecento persone assistevano ad una conferenza di propaganda contro la legge del domicilio coatto già approvata dal Senato. Oratore l'on. Barzilai.

Ancora la disgrazia di ieri in via Marco Minghetti. — Il Re, avvertito telegraficamente dell'orribile morte del povero Giuseppe Galluzzi, mentre ieri stava annodando i fili telefonici al palazzo Sciarra, ha immediatamente disposto che alla vedova infelice venissero consegnate 100 lire.

Domattina alle 8, a cura della Società romana dei telefoni, partendo dall'ospedale di San Giacomo, avranno luogo solenni funerali della povera vittima.

Musica in Piazza Colonna. — Programma dei pezzi di musica che il concerto comunale eseguirà stasera, dalle 9 alle 11, in piazza Colonna:

1.o Rossini, *L'assedio di Corinto*, sinfonia — 2.o Verdi, *Rigoletto*, atto terzo — 3.o Boccherini, minuetto — 4.o Paganini, Moto perpetuo — 5.o Wagner, *Lohengrin*, fantasia — 6.o Gounod, *Philémon et Baucis*, a) ouverture pastorale, b) [illegible] all'arte et danse des bacchantes — 7.o Neumann, Polka di concerto.

In piazza Cola di Rienzo, stasera, dalle 9 alle 10 1[2], sonerà il concerto del 69.o reggimento fanteria.

Bollettino meteorologico del 31 luglio. — *In Europa* la pressione è bassa in Ispagna 755 Madrid, 760 a Coruña, Lione, Zurigo, Belluno, Liegnitz, Memel, Kiew, Pasavia, Charcow, Algeri, Roma, Taranto; elevata in Inghilterra (768).

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato leggermente in Sicilia, diminuito fino a quattro mill. altrove. La temperatura è diminuita al Sud, aumentata altrove. Stamane il cielo era quasi sereno.

Barometro: 758 a Venezia, Milano, Modena, Forlì; 759 a Torino, Perugia, Chieti; 760 a Roma, Brindisi, Taranto; 761 a Napoli, Messina; 762 a Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord e intorno ponente e al Sud, il cielo sta sereno, qualche temporale al Nord.

Roma. — Barometro a mezzodì: 760,1 — Umidità re...

---

83 Appendice del 1° agosto 1897

ROCCIA SANGUIGNA

Grande romanzo inedito di CARLO MÉROUVEL

Accennò cogli occhi al curato che aprisse un vecchio mobile.

Nel cassetto si trovarono seicento franchi.

— Sono per lei! - disse proferendo a stento le parole la signora. - Prendili, Susanna... avrei voluto... ma è troppo tardi... tutti e due ti amavamo tanto... Pietro ed io! E' troppo tardi... sia fatta la volontà del Signore!

Si vedeva che avrebbe voluto manifestare un'idea persistente, ma non vi riusciva.

Le fu messa davanti una carta e fra le dita una penna.

— Dò a Susanna... - scrisse - ma la penna le cadde di mano; non potè proseguire.

Balbettò ancora alcune parole:

— Susanna... Parigi... da Carolina, mia amica... Pietro... figlio mio... mio Dio...

Con quel nome sulle labbra, placidamente spirava.

I tratti del volto ripresero l'usata espressione di bontà fiduciosa e serena.

Susanna, inginocchiata alla sponda del letto, pregava in silenzio.

Giovan Maria e Caterina pregarono anch'essi per l'anima di colei che per essi era stata più che la padrona, un'amica.

Quando il dottore arrivò, non ebbe che da constatare la morte, avvenuta, disse, per congestione cerebrale.

Il dopodomani venne data sepoltura alla salma della signora di Kerdaniel nel cimitero del paese.

Alla funebre cerimonia non intervennero che poveri pescatori, contadini e taglialegna poveri anch'essi.

Tutti ricordavano, non tanto la beneficenza di cui era larga la signora, quanto le dolci affabili maniere colle quali essa veniva in soccorso dei poveri, e benedicevano il suo nome.

Tornata dal cimitero al castello, Susanna scrisse la lettera seguente:

« Caro signor Pietro,

« Preparatevi a versare molte lagrime nel leggere « questa mia.

« Possa essa trovarvi pieno di vita e in via di gua- « rigione.

« La vostra buona mamma non è più; la notizia « partecipatale con poca cautela, delle ferite da voi « riportate, ce l'ha rapita in poche ore.

« Essa non ha potuto sopravvivere all'idea di non « vedervi più; poichè tale fu l'impressione che essa « ricevette dalla lettura delle prime righe dell'an- « nunzio; credette che le si dissimulasse qualche cosa « di più triste ancora.

« Ma io voglio ancora sperare.

« Vengo ora dall'accompagnare vostra madre al- « l'estrema dimora.

« Io perdo in essa una benefattrice che non potrò « mai ricordare senza piangere.

« A lei debbo quel poco d'istruzione che ho, ed è « grazie ai suoi soccorsi che ho vissuto sin qui.

« Senza di lei non so che sarebbe stato di me.

« Al momento in cui ha reso la sua anima a Dio, « erano presso a lei il curato, Giovan Maria, Caterina « ed io; l'abbiamo assistita del nostro meglio e con « tutto l'affetto che, sapete bene, abbiamo per lei, e « sempre pregando Iddio di voler lasciarla ancora a « lungo al vostro ed al nostro affetto.

« Dio non ha voluto.

« Vostra madre è stata vittima dell'amore che vi « portava.

« Giudicatene voi stesso; eravamo a colazione e la « signora era di ottimo umore; il curato era venuto a « farle visita, ed ella lo aveva fatto sedere a tavola.

« Quando è giunto il portalettere recando un grande « plico col bollo del ministero.

« Pareva che il cuore glielo dicesse alla povera si- « gnora che in quel plico c'era qualche triste annunzio, « perchè non si decideva ad aprirlo.

« Finalmente lo aprì; ma alle prime parole lasciò « cadere il foglio; poco dopo si abbandonava sulle mie « braccia colpita da paralisi; si riebbe alquanto poco « dopo, e ricuperò l'uso della parola.

« Fu allora che mi diede il consiglio, anzi mi co- « mandò di recarmi a Parigi a cercarvi da vivere per « me e per mia madre; e mi diede anche il mezzo di « farlo.

« Fece aprire dal curato il cassetto nel quale si tro- « vavano seicento franchi e me li diede.

« Poi la signora cominciò a chiamarvi a nome; « Pietro, mio figlio, mio figlio; e con queste parole « sulle labbra spirò!

« Il medico, fatto cercare subito al primo segno del « male, arrivò solo per constatarne la morte, e disse « che ad ogni modo non vi sarebbe stato rimedio.

« Signor Pietro, spero che Dio vi darà forza di sop- « portare questa terribile sventura e le impedirà di eser- « citare una perniciosa influenza sulla vostra salute.

« Io fra pochi giorni andrò a Parigi a cercar la- « voro.

« Se non foste così lontano, non oserei prendere « senza il vostro permesso il danaro lasciatomi dalla « signora.

« Spero che approverete il suo dono.

« Lascierò una parte della somma a mia madre o « meglio alle persone che prenderanno cura di lei; « perchè essa non ha più ricuperato l'uso della ra- « gione, e il dottore dice che non lo ricupererà più.

« Mi duole profondamente di lasciarla, ma come « dovrei fare?

« Per vivere, è d'uopo che mi allontani di qui.

« Sarà un gran dolore per me abbandonare questo « paese.

« Addio, caro signor Pietro, pregherò sempre per « voi e per la signora.

« Dovunque mi sia penserò sempre a voi.

« Chi sa quando vi rivedrò? In qualunque tempo, « ciò accada, vi ringrazierò sempre del bene che ho « ricevuto da vostra madre e da voi.

« Addio: Dio vi guardi.

« La vostra povera
« *Susanna* ».

Le parole: Dio vi guardi, erano scritte nel dialetto brettone.

Un P. S. diceva:

« Appena giunta a Parigi, manderò il mio indirizzo a papà Kergoz. »

Due giorni dopo, Susanna, salutato papà Kergoz, raccomandatogli di prendere cura della madre, lasciatogli cento franchi colla promessa di inviare altro danaro dei suoi primi guadagni, si dirigeva, con un piccolo involto al braccio verso la stazione di Auray, a sei leghe da Landeren.

Le donne dalle porte delle casupole, i pescatori dalle barche che stavano mettendo in mare, tutti salutavano la giovane che avevano veduto crescere sotto i loro occhi e le auguravano buona fortuna.

Susanna se ne partiva col cuore commosso e gli occhi gonfi di lagrime.

Papà Kergoz volle portarle per un tratto di strada l'involto; non la lasciò senza molte raccomandazioni di scrivergli, di contare in ogni caso su di lui, e di esser certa che avrebbe preso cura della mamma.

Quando ebbe fatto sola, un pezzo di strada, si vide venire innanzi un giovane.

— Guirec, che fate voi qui?

Guirec aveva messo gli abiti da festa; aveva sul cappello un nastro azzurro, aveva ai piedi delle grosse scarpe, teneva un grosso randello in mano.

— Vi aspettavo, madamigella Susanna; potevate credere che vi lasciassi partire senza dirvi addio? E poi, volete che ve lo dica? Io voglio partire con voi... So bene che arrivati a Parigi, dovremo separarci e ciascuno seguirà la propria strada... Ma già, io, a Landeren, senza di voi, non posso rimanervi... Per ciò, ho riunito tutto quel poco che avevo... trentadue franchi... il danaro del viaggio... ed eccomi qua pronto a partire con voi... a meno che non mi scacciate, Susanna!

— Scacciarvi? Ma che farete voi, a Parigi?

...latilva 35; assoluta 0.00 — Vento a mezzodì: S W debole — Stato del cielo: [illegible]

Cronaca del caldo. — Temperatura di oggi in Roma: massima 28,8, minima 16,5.

Nelle altre città, ieri, la temperatura oltrepassò i 30 gradi a Palermo con gradi 30,4, Milano con 30,2 e Messina con 30,1.

Pellegrinaggio operaio francese. — Circa un migliaio di pellegrini provenienti da Parigi, Lione e Marsiglia giungeranno in Roma nei giorni 5 e 6 agosto, e verranno alloggiati a Santa Marta.

Il capo del pellegrinaggio Leone Harmel trovasi già in Roma da ieri l'altro.

Gita ai Castelli romani. — Il Circolo Universitario Romano si è fatto promotore di una gita studentesca ai Castelli romani. Si sono a tal uopo ottenuti speciali ribassi ferroviari.

Gli studenti, non inscritti al Circolo, potranno prendervi parte solo se presentati da un socio.

Per informazioni rivolgersi alla sede del Circolo in via Burrò, 145.

All'Università. — Benchè in ritardo, ci è grato registrare il successo ottenuto negli esami di laurea in giurisprudenza dal giovane Giulio Cesare Montagna, con i pieni voti assoluti (110 punti su 110).

La sua tesi « Dell'origine delle capitolazioni », tesi difficile e di grande attualità — viste le questioni che si presentarono in occasione del trattato italo-tunisino — venne vivamente encomiata dal relatore della Commissione esaminatrice prof. Pierantoni.

Il suicidio di via delle Fornaci. — Da circa dieci anni era impiegato al genio militare certo Bulinelli Gaetano, di 35 anni, da Ronco Ferraro (Mantova).

Tempo fa la cronaca s'occupò di lui, raccontando com'egli in un inconcepibile impeto di brutale passione avesse commessi atti innominabili su una bimba di tre mesi. Si istruì processo e la causa fu trattata ieri a porte chiuse. Il Bulinelli venne condannato a tre anni di reclusione. Però rimase a piede libero, iersera si recò all'osteria della *sora Agata* appena fuori porta Trionfale ove si trattenne fino verso la mezzanotte. Ostentava una grande allegria e bevve molto.

Sulla via delle Fornaci a destra del ponte di ferro della ferrovia Roma-Viterbo e precisamente sopra una galleria nella località detta Montecioccì, sorge una casetta di un piano dipinta in bianco, di proprietà del genio militare.

In questa casetta, da poco espropriata, abitava il Bulinelli. Stamane alle 6, l'operaio Timperi, addetto pure all'amministrazione del genio militare, entrato per combinazione nella casetta del Bulinelli, si trovò di fronte ad un orribile spettacolo. Il disgraziato pendeva da una corda infissa nel soffitto; ai suoi piedi rovesciato in terra un tavolo ed uno sgabello, dei quali si era servito per arrivare al nodo scorsoio fatto colla fune.

Il Timperi esterrefatto corse ad un vicino telefono ed avvertì l'ufficio di pubblica sicurezza dei Prati, da dove accorse immediatamente sul posto il delegato Montalto, il vice-brigadiere Fusco e due agenti.

Esaurite le prime indagini vennero avvertiti il comando militare del genio, i carabinieri ed il giudice istruttore.

Nella stanza del suicida si rinvennero tre lettere; la prima diretta all'assistente Pisani, nella quale lo prega di ritirare certo danaro alla Cassa di risparmio di Roma e pagare certi suoi debituccí; nella seconda, diretta all'assistente Malvotano, lo fa erede di tutto ciò che possiede.

La terza lettera poi è indirizzata al colonnello, comandante la divisione territoriale del genio.

Il cadavere — in attesa dell'autorità giudiziaria — venne piantonato da un brigadiere e da un milite dei carabinieri.

Altri suicidii. — Da circa quattro mesi era venuta in Roma la famiglia Villa composta del padre, Cesare, di 52 anni, ex-guardia daziaria, della madre, Assunta Rosatelli e dei figli, Ginevra, di 23 anni, e Romolo di 12 anni, ed erano andati ad abitare in via Mastrogiorgio 12 int. 301.

Un altro figlio, Ferruccio, di 22 anni, romano, prestava servizio militare nel corpo dei Reali carabinieri presso la stazione di Veroli, ma siccome era affetto da etisia fu mandato, sui primi giorni dello scorso aprile, all'ospedale militare al Celio, dove rimase fino al primo luglio, epoca in cui venne riformato.

Ferruccio, ancora malaticcio, fu ricoverato in casa dei genitori e tornò a mettersi in letto, manifestando più volte il proposito di suicidarsi.

Giorni fa il padre di Ferruccio trovò sotto il cuscino del letto dove dormiva il figlio un revolver carico, il quale venne rinchiuso nel cassone da militare; la chiave però la volle in consegna Ferruccio.

Alle 12 e mezzo di oggi mentre il padre con i figli Ginevra e Romolo, dopo mangiato, stavano in cucina s'intese un colpo di revolver. Corsero spaventati nella camera di Ferruccio e lo trovarono morto sul letto essendosi egli tirato un colpo di revolver, calibro 9, alla tempia destra.

Ferruccio con la destra stringeva il revolver e con la sinistra teneva uno specchietto. Sul letto c'era la *Tribuna Illustrata* che s'era fatto comprare stamane e sul tavolo alcuni numeri della *Tribuna* quotidiana, qualche libro e un ritratto di una giovane. Non ha lasciato nessuno scritto.

Sul posto si recò subito il delegato cav. Viani e più tardi il pretore del V mandamento, il quale rilasciò il permesso della tumulazione del cadavere.

— Quest'oggi verso le due e mezzo, presso l'Arco di Tito, il negoziante di vino Michele Del Donno, di 52 anni da Foggia, abitante in via Ripresa dei Barberi N. 16, ha tentato suicidarsi bevendo una fortissima dose di acido solforico.

Il Del Donno accompagnato all'ospedale della Consolazione venne giudicato in imminente pericolo di vita.

Il disgraziato ha tentato suicidarsi per dissesti finanziari.

Grave ferimento. — La portinaia dello stabile al n. 101 in via Principe Umberto, Angela Schiavoni, iersera verso le 9 e mezzo pregò suo fratello Giuseppe Tempera, cinquantenne, abitante in via Principe Amedeo n. 35, di trattenersi per qualche momento in portineria, in vece sua dovendo andarsene per qualche sua faccenda.

Il Tempera accondiscese. Dopo poco entrarono nel portone un uomo e una donna: il Tempera non conoscendoli, domandò loro ove si recassero:

— Dove ci pare — risposero i due.

Ed insistendo il Tempera nella sua domanda, quell'uomo si rivolse alla compagna dicendole:

— Ma dagli una coltellata (!!!)

E la brava donna, senza farselo ripetere due volte estrasse dal seno un coltello arrotato e diede un colpo al petto del Tempera, che cadde a terra.

Compiuto l'atto l'uomo e la donna fuggirono. Il ferito, accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Avvertita del fatto la sezione di pubblica sicurezza dell'Esquilino, il delegato Giuseppe Trezzo iniziò subito le indagini per identificare la feritrice, e giunse ad arrestarla. Ed ecco come:

Verso le 10 e mezzo si presentò all'ospedale della Consolazione la ragazza Lottari Rosa, ventidueenne da Sgurgola, abitante in via degli Equi 31 int. 20. Aveva delle ferite alla mano che diceva prodotte con i vetri di una bottiglia. Il medico curante dott. Pietromarino constatò però che le ferite erano invece prodotte da arma da taglio, fece trattenere la ragazza, ne avvertì la sezione Esquilino, ed il delegato Trezzo potè riconoscere in essa la feritrice del Tempera.

Ma come fu ferita essa stessa?

Dell'uomo che l'accompagnava finora non si ha notizia.

Per una moneta falsa! — Il calzolaio Cavalieri Luigi di 22 anni, abitante a Ponte Rotto n. 2, ha denunziato alla sezione Borgo che iersera in Borgo Nuovo due giovinotti, con il solito raggiro, riuscirono a carpirgli lire 10 in denaro e un orologio d'argento del valore di lire 15, dandogli in cambio una moneta greca che dissero essere antica.

La moneta non valeva che due soldi. La questura indaga.

Smarrimento. — Ieri nelle ore pomeridiane è stato smarrito un portafoglio contenente denaro e carte importanti. A chi lo riporterà al signor ing. Rosario Bentivegna, Corso V. E., 21, saranno rilasciati *come mancia* tutti i biglietti di Banca, purchè vengano restituite le altre carte e specialmente una ricevuta a stampa della Direzione generale del debito pubblico.

Si cercano locali nell'interno della città, molto luminosi per stabilimento industriale senza motori, da 300 a 400 metri quadrati, altezza non meno di 4 metri siano pure granari da adattarsi.

Scrivere fermo in posta alle iniziali A. B. C.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

Estrazioni del 31 luglio

Roma	83	27	22	37	61
Bari	34	26	48	67	77
Firenze	15	40	9	24	74
Milano	16	46	15	2	26
Napoli	23	73	67	30	69
Palermo	11	76	60	9	85
Torino	50	13	74	78	58
Venezia	83	9	13	67	45

TEATRI

L'Enfant prodigue, seguito all'*Histoire d'un Pierrot*, è andato in iscena ieri sera al *Costanzi* innanzi a un pubblico discretamente numeroso, sebbene fosse di venerdì. Ma il cattivo influsso della giornata si manifestò invece a danno dell'orchestra che lasciò molto a desiderare e rischiò di compromettere l'esito della prima rappresentazione della nuova pantomima.

Sarebbe stato un peccato perchè la pantomima è interessante, i coniugi Perfetti fanno delle loro parti una vera creazione e la musica è deliziosa.

Pierrot e *Louisette*, vecchi, divenuti agiati, non pensano che all'educazione del piccolo *Pierrot*, il quale, di indole inquieta e birichina, si innamora di *Frinette*, una stiratrice, e fugge con lei, dopo aver rubato del denaro dalla cassa-forte paterna.

La scena nella quale *Pierrot* figlio eseguisce il furto, mentre *Pierrot* padre e la madre fingono di dormire e seguono invece cogli occhi i movimenti del piccolo ladro, è di una efficacia grandissima; e la musica ne sottolinea stupendamente la mimica.

Ma *Pierrot* figlio finisce col consumare tutto il danaro e *Frinette* lo pianta per seguire un altro adoratore. Allora *Pierrot* torna alla casa paterna; il padre lo scaccia. Passa nel frattempo una compagnia di volontari che va alla guerra, e *Pierrot* ottiene dal padre di correre ad arruolarsi anche lui.

Questo in breve l'argomento della pantomima; ma esso non può certamente dare un'idea degli effetti sorprendenti che da esso riescono a trarre la signora Isola Cantini-Perfetti, il Perfetti, la signora Delorme e gli altri.

Questa sera prima replica della serie che sarà lunghissima.

×

All'*Arena Tomei*, domani, due rappresentazioni: *La portatrice di pane* nella prima; *Messalina* nella seconda.

×

Per domani è finalmente annunciata al *Nazionale* la prima rappresentazione della *Collana di Capelli*. Vi agisce tutta la compagnia.

Questo dramma è stato replicato per 110 sere al teatro della *Porte Saint-Martin* a Parigi.

×

Domani prima rappresentazione della compagnia equestre Carè al *Politeama Reale*, ridotto ad arena.

Spettacoli del 31 luglio

Costanzi (ore 9) — Compagnia di pantomime Jole Cantini-Perfetti: *L'enfant prodigue*.

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Luigi Ferrati: *Maria Giovanna*.

Arena Tomei (ore 9) — Compagnia drammatica popolare diretta da G. Sirini: *Maria Antonietta*.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Carteline)

Cagliari, 31, ore 1,17 pom. — *Studenti spacciatori di biglietti falsi.* — Come spacciatori di biglietti falsi furono arrestati i fratelli Rosso, Vincenzo, studente di medicina, ed Eligio, studente liceale. Gli agenti si insospettirono delle spese eccedenti la loro potenzialità economica, dei frequenti viaggi a Napoli e all'estero. La mattina prima dell'arresto essi barattarono quattro biglietti da cento del Banco di Napoli.

Perquisiti furono trovati possessori di altre somme di cui non seppero giustificare la provenienza. Si sospetta vi siano complici.

Messina, 31, ore 1.25 pom. — *Gli impiegati telefonici.* — Gli impiegati degli uffici del telefono, minacciati dopo 17 anni di servizio di essere mandati a spasso, hanno inviato al ministro Sineo il seguente telegramma: « In vista del barbaro licenziamento del personale della Società dei telefoni, ricorriamo a V. E. per richiamare la Società alla osservanza dell'art. 28 della legge telefonica. »

L'acquedotto. — Il Consiglio comunale si riunirà lunedì. Esso è chiamato a discutere del prestito di tre milioni e mezzo per la costruzione dell'acquedotto.

Si prevede una discussione vivace e appassionata.

Cavalleria rusticana. — Sul Corso Vittorio Emanuele stanotte sfidaronsi a duello rusticano il cocchiere Decola Antonino e il barbiere Caccamo Antonio.

Questi veniva ricoverato all'ospedale in grave stato con una tremenda coltellata al petto.

Avellino, 30. — *Un regio exequatur.* — E' quello concesso, dopo tanta attesa, al breve pontificio col quale mons. Antonio Maria Buglione è stato canonicamente istituito nell'arcivescovado di Conza della Campania. Già un regio decreto aveva nominato il prelato alla sede stessa con l'amministrazione perpetua della sede vescovile di Campagna.

L'ufficio di sub-economato dei benefizi vacanti di questa archidiocesi è ora tenuto interinalmente dal [illegible] della diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi: sarebbe tempo che se ne nominasse il titolare, [illegible] i tanti interessi della vasta circoscrizione, che arriva alla Campagna, non siano danneggiati oltre.

Fratricidio. — Ad Altavilla Irpina si azzuffarono per un nonnulla i tre fratelli Giuseppe, Vincenzo e Pellegrino Pisani. Tutti e tre facevano i *ragionisti*, quelli che van per le campagne a cantare laudi e inni santi protettori dei diversi paesi. La quistione presto degenerò a male, fino a che il fratello Pellegrino, sopraffatto dagli altri due, restò a terra ucciso con due colpi di pistola.

I fratricidi sono stati arrestati: uno di essi, Giuseppe, conta appena diciott'anni!

Un altro delitto. — Nel territorio di Capriglia, un paese della provincia ove quest'anno è notevole il crescendo dei reati di sangue, è stato assassinato il contadino Antonio Macchia. I particolari del misfatto non si conoscono ancora.

Avezzano, 31. — *Fratricidio.* — Verso le 7 pom. del 29 corrente, in Verrecchie, frazione del comune di Cappadocia, per questioni di famiglia, Disidori Biagio percuoteva la sorella Margherita con calci all'addome, cagionandole lesioni, per le quali alle 6 pom. di ieri moriva.

L'omicida fu arrestato.

Catania, 31, ore 12,30 pom. — *Elezioni amministrative.* — Domani avranno luogo le elezioni amministrative. Le liste più importanti sono due: una concordata con le Associazioni operaie, l'altra presentata dall'Associazione « Umberto I. » L'Associazione radicale si astiene dalla lotta.

La lista delle Associazioni operaie contiene nomi di radicali-rivoluzionari, come quello di De Felice, e nomi di monarchici puri come il senatore marchese Casalotto; ma tutta la lista suona opposizione al governo.

La lista « Umberto I » contiene fra i nomi dei candidati anche quello del Sapuppo. Riesce impossibile ora predire l'esito. Molti, non trattandosi di lotta di partiti politici, si asterranno e moltissimi voteranno una lista propria.

Sassoferrato, 29. — *Vittime del fulmine.* — Oggi alle 3 pom. mentre imperversava un temporale è caduto un fulmine in una casa colonica del signor Angelo Strampelli, sita tra il casello n. 15 e questa stazione ferroviaria, uccidendo due ragazzi uno di quattordici e l'altro di sette anni, figli del colono Mengarelli Vincenzo e distruggendo con uno spaventoso incendio quasi metà della casa. Alle fiamme accorse la cittadinanza sassoferratese, sempre pronta in simili casi, per prestare l'opera sua di salvataggio: e meritano speciale encomio queste due guardie forestali Trinci Antonio e Volpi Antonio, il quale ultimo poi è un reduce di Coatit, Amba Alagè e Macallè.

Restò ferito da una tegola nel capo — mentre prestava l'opera sua — il cittadino Ugo Rosa.

Roccamonfina, 30. — *Disgrazia.* — Tre poveri operai, addetti ai lavori di una grotta, per una frana avvenuta, sono miseramente periti. Un altro fu tratto per miracolo in salvo.

I tre morti sono Grassini Mario, Buonanno Paolo e Antonio Cianci.

E' stato tratto in salvo un tale Ranuccio Domenico. Le autorità, il pretore avv. Manganelli, il tenente dei reali carabinieri, un plotone di soldati al comando di un ufficiale, i carabinieri, accorsi sul luogo del disastro hanno con indefesso lavoro proceduto alla ricerca dei poveri scomparsi sotto la frana.

Segnalo i nomi dei bravi carabinieri brigadiere Sommella, caporale Lamberti e Rodiguez.

Maddaloni, 30. — *Furto in chiesa.* — Questa notte i soliti ignoti, hanno rubato nella chiesa dell'Annunziata, facendo man bassa di quanto v'era di valore. Vero che hanno potuto rubar poco, poichè non sono sei mesi che questa chiesa fu derubata e a quanto pare dai medesimi artefici, perchè le traccie lasciate, sono identiche alle precedenti.

Che fa l'autorità?

Perugia, 30. — *Pellegrini di passaggio.* — Parecchie centinaia di pellegrini, diretti al santuario di Assisi, hanno oggi transitato per la nostra città, visitando e stranamente salmodiando nel duomo, ove è custodito il Santo Anello. Sono ripartiti oggi stesso.

Duello. — Due furieri del 20.o fanteria, Amori e Angela, si sono battuti alla sciabola, per scambio di parole vivaci. L'Amori ha riportato una ferita al braccio destro. Gli avversari si sono riconciliati sul terreno.

INFORMAZIONI

GLI ON. BRIN E DI RUDINÌ

Dipro ci telegrafa da Civitavecchia, 31:

« Stamane alle ore 10,30 il ministro Brin e la sua signora unitamente alle famiglie Guglielmi, Odescalchi e Pino, e ad alcuni ufficiali superiori del *Messaggero* si recarono nei paesi limitrofi di Tolfa ed Allumiere dove visitarono le cave di allume.

« Dopo un pranzo offerto dal marchese Guglielmi, stasera saranno di ritorno.

« Si attende nuovamente a Civitavecchia la marchesa Di Rudinì, che desidera fare una gita col *Messaggero* sino alla Maddalena. Ivi si tratterrà due giorni, ospitato dall'ammiraglio marchese Puliga. »

SENSALES PREFETTO A PALERMO

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto che nomina il senatore Sensales prefetto di Palermo, coll'incarico della direzione della pubblica sicurezza in tutta l'isola.

IL RICORSO CRISPI

Iersera gli avvocati senatore Enrico Pessina, senatore Giuseppe Ceneri, deputato Tommaso Villa, Teodorico Bonacci, senatore Augusto Baccelli, deputato Francesco Aguglia, Angelo Muratori e Carlo Giampietri, si sono riuniti all'Hôtel d'Europa per discutere sul *modus tenendi* a riguardo del ricorso in Cassazione presentato dall'on. Francesco Crispi, del quale essi sono i difensori.

Dopo breve discussione, i convenuti hanno deliberato di chiedere alla Corte, davanti alla quale la causa sarà chiamata il 10 agosto, un rinvio. Il quale permetta di approfondire tutte le gravi questioni che la causa presenta, e di discuterle a stagione più propizia.

Gli avvocati si riuniranno di nuovo lunedì per concretare la loro domanda.

IL GENERALE MOROZZO DELLA ROCCA

Il generale Morozzo Della Rocca, il quale un mese fa compiva, nella villa Sonnino a San Miniato, il suo novantesimo anno di floridissima salute, appena tornato in Piemonte, si ammalò d'itterizia ed ora si trova nella sua villa di Lesarna, alquanto aggravato.

Egli ha intorno a sè la consorte sua moglie, le due figlie e tutte le nipotine.

VIII GARA PROVINCIALE

del Tiro a segno nazionale di Roma

Per deliberazione della Direzione provinciale, l'VIII gara provinciale del tiro a segno nazionale di Roma avrà luogo nei giorni dal 7 all'11 novembre.

Fu nominato un Comitato esecutivo, sotto la presidenza del generale Giovanni de Pinedo, composto di tutti i membri della Direzione provinciale, che presiederanno ciascuno ad una sezione; del consigliere provinciale cav. Lorenzo Vitali, vice presidente del Comitato: della presidenza della Società di Roma e di alcuni soci del tiro a segno, nominati membri delle varie sezioni.

La prima adunanza generale del Comitato è indetta per la sera del 4 agosto.

In questa prima seduta si costituiranno le varie sezioni e si prenderanno accordi per la distribuzione e il procedimento dei lavori preparatorii.

ELEZIONI POLITICHE

I collegi elettorali di Velletri, Montefiascone, Capannori e [illegible] sono convocati pel 22 agosto onde procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio, avrà luogo la successiva domenica 29.

IL BOLLETTINO MILITARE

Arma dei carabinieri reali. — Donaldo cav. Alberto, maggiore legione Torino. Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Arma di fanteria. — Morani cav. Pietro, maggiore 60 fanteria. Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età — Nucci cav. Cesare, id. 76 id. id. id. id., dal 1. agosto 1897 — Pasqualini Giacomo, capitano 46 fanteria. Collocato a riposo per anzianità di servizio.

Arma di cavalleria. — Lombardini Antonio, capit. in aspettativa ad Antignano (Livorno). Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente.

Lo stesso *Bollettino* pubblica la formazione di riparti di milizia mobile per esercitazioni per un periodo di giorni 23.

NELLA R. MARINA

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale di carriera d'ordine del ministero della marina:

Archivista di seconda classe Cairola, ad archivista di prima — Archivisti di terza classe Zeri e Robbiano, ad archivisti di seconda — Ufficiali d'ordine di prima classe Napoli e Taccone, ad archivisti di terza — Uff. d'ordine di seconda classe Guidi, Amalberti, Angeli, Vasconi, Parabbi, Macagni e Micheli ad uff. d'ordine di prima — Uff. d'ordine di terza classe Andreoni, Cammilleri, Sasso, Bremalo, Garritani e Bellandi, ad uff. d'ordine di 2.a

— *Governolo*, giunto a Massaua il 30 — *Italia* e *Duilio*, partite da Livorno il 31 — *Galileo*, giunto a Batoum il 30 — *Misena*, giunto a Napoli il 31 — *Maria Pia*, partita da Spezia e giunta a Santa Margherita il 30 corrente mese.

Alla frontiera franco-tedesca

(Nostro teleg. part.)

PARIGI, 31, ore 4,40 pomer. — (*Jacopo.*) A Nancy si è avuta una grande agitazione per la voce corsa che alla frontiera fosse avvenuto uno scontro accidentale fra pattuglie di cavalleria francesi e tedesche.

Si trattava invece di una semplice manovra, con colpi di fuoco, simulante una invasione di tedeschi.

Di qui l'origine dell'erronea voce.

Lo sbarco di Djevad pascià a Creta

Il convegno di Carlsbad

(Nostro teleg. part.)

PARIGI, 31, ore 5,15 pom. — (*Jacopo*). Il *Temps* considera l'avvenuto sbarco e l'insediamento di Djevad pascià a Creta, permesso dagli ammiragli, un errore eguale a quello dello sbarco del colonnello Vassos.

I sovrani di Serbia, Bulgaria e Montenegro si incontreranno in agosto a Carlsbad.

Essi cercano di togliere al convegno ogni colore politico.

Una smentita del generale Weyler

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 31, ore 4.40 pom. — (*Jacopo*). Il generale Weyler smentisce che gli insorti abbiano cercato di attaccare il sobborgo di Cuba.

Afferma invece che gli insorti sono ormai dispersi e incapaci di raccogliersi per una simile impresa.

La situazione in Portogallo

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 31, ore 5.15 pom. — (*Jacopo*). Le notizie dal Portogallo continuano ad essere allarmanti.

La denunzia del trattato di commercio anglo-belga

BRUXELLES, 31. — Il giornale ufficiale annunzia che l'Inghilterra ha denunziato ieri il trattato di commercio col Belgio.

Inondazioni e disastri in Austria

L'*Agenzia Stefani* comunica:

VIENNA, 30. — In seguito a dirotte piogge, i fiumi Vienna e Danubio sono cresciuti enormemente, cagionando nei sobborghi e nei dintorni danni enormi.

Parecchie persone sono rimaste senza abitazione.

Anche dalle provincie giungono notizie di forti piene e d'inondazioni.

Numerosi ponti sono crollati ed il servizio ferroviario è interrotto.

Pure Ischl è inondata, e numerose famiglie sono rimaste senza abitazione.

Nel pomeriggio è crollata una impalcatura presso il ponte Schwarzenberg.

Quindici operai che vi lavoravano caddero nell'acqua. Tutti però poterono essere tratti in salvo.

Presso San Poelten, nella Bassa Austria, fra le stazioni di Brinzersdorf e Loosdorf, un treno precipitò dal terrapieno.

Il capo treno è rimasto morto; gli impiegati ferroviari e due viaggiatori feriti leggermente.

La causa del disastro è dovuta a franamento del terrapieno in seguito alle continue pioggie.

Le comunicazioni sono rimaste interrotte.

A Baden, presso Vienna, in seguito alle pioggie, il binario della ferrovia del Sud è rimasto sommerso.

Le comunicazioni sono interrotte pure verso Sud.

×

PRAGA, 30. — In tutta la Boemia i fiumi hanno straripato, inondando vasti terreni ed interrompendo le comunicazioni ferroviarie.

Vi sono parecchie vittime.

I danni sono rilevanti specie al Nord e Nord-Ovest della Boemia.

La città di Trautenau e Reichenberg sono parzialmente inondate.

×

LINZ (Alta Austria), 31. — In seguito ad inondazione un treno ferroviario è precipitato dal terrapieno ferroviario presso la stazione di Kremsmünster. Il capo treno ed un macchinista rimasero morti ed un impiegato ferroviario ferito.

BORSE E MERCATI

Roma, 31.

Ore 3 pom. — Continua la nullità. Rendita ferma da 98.33 a 98.22 1/2, contanti 98.20 — Rendita 4 1/2 contanti 104.90 — Condotte 235 a 205 50 — Metallurgica 126 — Omnibus 233.50 — Gas 851 — Risanamento 28 — Terni 370.50.

Cambi: Francia 104.90.
» Londra 26.31.

Parigi, 31 luglio.

VALORI	Apertura	Chiusura
Rend. fr. 3% amm. ant. F.	103 72	103 67
Id. 3½ perp.	104 77	104 75
Id. 3 1/2	108 17	108 12
Rendita Italiana 5%	94 15	93 82
Nuovi Consolid. 2 3/4%	— —	113 —
Rendita Turca (nuova)	— —	25 10
Banca di Parigi	863 —	864 —
Egiziano 6 0/0	— —	504 [illegible]
Rend. Spag. ester. nuova	61 65	61 [illegible]
Banca di sconto	— —	— —
Banca ottomana	— —	574 —
Azioni Suez	— —	3280 —
Meridionali a termine	670 —	668 —
Rendita Portoghese	21 [illegible]	21 [illegible]
Rendita Russa 3%	95 —	95 —
Banca di Francia	— —	3670 —

BORSE ITALIANE — 31 luglio 1897.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. contanti	98 40	98 17	98 22	98 12
Id. fine	— —	98 35	98 40	— —
Id. 4 1/2 %	107 85	107 82	108 —	— —
Az. B. d'Italia	745 —	— —	745 —	745 —
» ferr. Medit.	533 50	533 —	533 —	533 —
» Merid.	701 50	538 —	703 —	700 —
» Nav. Gen.	335 50	333 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	208 50	208 —	— —	— —
Obb. ferr. 3%	— —	302 —	— —	— —
Id. Meridion.	— —	320 50	— —	— —
Cambi dell'Italia sull'estero				
Francia vista	104 82	104 80	104 80	104 82
Berlino id.	— —	129 25	— —	— —
Londra id.	26 31	26 31	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	26 31	26 18

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali
(Giornaliero dal 2 agosto 1897)
Per gli ammontari superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . L. 104 86

Genova — Grani calmi, con vendite limitate malgrado il sostegno all'estero. Nazionali in ribasso di 25 a 50 cent. Grani teneri Italia 26.50 a 28.25; Russia 17.25 a 18.50 (oro); grani duri Italia 26 a 26.50; Russia 17 a 17.50 (oro); granoni Danubio 9.75 a 11.25 (oro); Italia 12.75 a 13.50; Plata 9.75 a 10 (oro) avena naz. 15.50 a 15.75; estera 10.50 (oro).

Milano — Uova abbondanti, prezzi invariati. Prima qual. cent. 74 a 75 la dozzina; seconda 63 a 65; piccole 48 a 48.

Spiriti in aumento causa il rincaro dei cereali. Quadruplo finissimo cereale a 96 pronto L. 261 a 262; triplo fino 95 252 a 254; fusel 92 sofisticato 192 a 194.

Torino — Grani invariati, vendite limitate. Farine pure invariate. Risi in ribasso: mercantile L. 43 a 43.75; fioretto 47.25 a 48.25.

Porto Maurizio — Olio soprafl. L. 140 a 145; fino 125 a 135; mezzo fino 115 a 120; mangiabile sup. 105 a 110; mangiabile 90 a 95 e 100; cime lavato giallo 69 a 71; verde 65; Pasano e Monopoli 100 a 110, al quint. Il raccolto pendente è calcolato a 1/3. Un esatto giudizio è però prematuro.

Termi — Grano nuovo L. 25; vecchio 24; granone 13; patate 6.

Olii sopraff. vecchi 110; fini nuovi 105; ordin. 100; scadente 90; solfuro 43.

Carmagnola — Canape L. 4.30 a 4.50.

×

Marsiglia — Grani, animatissimi, in rialzo. Ghirca Nicolaieff imbarco 3pm da settembre fr. 18; Berdiansca pronto imb. 18.

Parigi — Farine marche prim. pel corr. fr. 50.75; avena 15.25; spiriti 37.75; zucchero 94.50.

Nizza — Olii, calmi, quasi nominali. Nizza extra fr. 180 a 185; sopraff. 154 a 160; altre qual. 110 a 120, il q.

Havre — Caffè, calmo: Santos g. a. pel corr. fr. 46.25. Cotoni, sostenuti: pel corr. 48.50.

Londra — Grani alla costa, senza affari; dettanti, più fermi, la domanda aumenta.

Venduto 1 carico America rosso d'inverno n. 2 per vapore [illegible] 30/3; altro carico id. 31, tutti due per il continente.

Riso, fermo. Grezzo con veliero venduto a pieni prezzi; Bassein p. maggio sc. 6.10 1/2 pel continente; Rangoon marzo 7.

Juta, più ricercata. Primaria vapore luglio-agosto venduta Ls. 11; settembre 10.17.6 c.a.s.

Rame G. M. B. contanti Ls. 47.17.6; a 3pm 48.5; best selected cont. 51; Chili in verghe 47.17.6; stagno cont. 61.15; a 3pm 62.5; piombo inglese cont. 12.12.6; spagnuolo 12.10; zinco in pani 17; antimonio 29.10.

Solfato di rame, calmo Ls. 15.10; Liverpool 16.

New-York — Frumento rosso disp. C. 82; settembre 79 3/4; dicembre 81; granone 34 1/8; farine extrastate 3.40; nolo cereali per Liverpool 3 1/4; cambio su Londra D. 4.86 1/8; su Parigi 5.15.7/8.

Caffè, sostenuto. Rio n. 7 disp. C. 7 3/8; zucchero mascabado n. 12 3 1/4; petrolio standard white 5.75; rame D. 11.18; stagno 12.75; argento 57 1/2.

Amsterdam — Stagno, calmo. Banca pel corr. fior. 36 5/8; Billiton 36 1/2.

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile*.

192 Appendice del 1° agosto 1897

L'ultimo dei Soisy

Grande romanzo di S. DE MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

— Più tardi, più tardi, padrino, ve ne supplico - mormorò il giovane spaventato.

— Perchè non subito?

— Quando la mia situazione sarà cangiata, quando avrò una bella posizione potrò parlare... e parlerò... ve lo prometto!...

— Bene... Indovino che tu sei ancora trattenuto da scrupoli balordi; ma questa volta non vi baderò, te ne rendo avvertito e farò la tua felicità tuo malgrado! Voglio sapere il nome della fanciulla che ami...

— Padrino...

— Il nome, per mille bombe! o non ti voglio rivedere più! - fece il vecchio soldato, deciso a fare atto di autorità per assicurare la felicità del figlioccio.

E, colpito da una improvvisa rivelazione, esclamò:

— Maddalena! Non tentare di negarlo! E' Maddalena Duhamel che tu ami, ne sono certo; tutto adesso me lo prova!...

E' questo che lega la tua volontà e la tua esistenza all'officina.

E' per lei che tu hai rifiutato l'offerta dei Monval. Certamente io non ti biasimo affatto - continuò il generale vedendo il figlioccio fare quasi un movimento di protesta; - Maddalena è un'adorabile fanciulla, degna infatti di ogni affetto. Ma ancora una volta, perchè nasconderti? perchè non dichiarare il tuo amore? perchè impedirmi di fare un passo presso il mio vecchio amico Duhamel?

— Ma vi pare, padrino?... Nella mia posizione!... Senza fortuna, senza nome, tentare un passo presso il signor Duhamel! - esclamò Gerardo. - Ma sarebbe una follia! Sarebbe un espormi a un certo rifiuto!... Perdere per sempre ogni speranza di poter ottenere un giorno la mano di Maddalena!...

— E' dunque proprio essa che ami, ragazzo mio - fece il generale che aveva veduto con soddisfazione il giovane cadere nella rete che gli aveva tesa. Non mi ero dunque ingannato. Alla fine confessi!

E il vecchio soldato aprì le braccia al figlioccio.

Gerardo appoggiò il capo sul nobile cuore del suo vecchio amico.

— Ah padrino, padrino!... Non sta bene... - mormorò egli in tono di dolce rimprovero.

Il generale lo abbracciò paternamente.

— Ebbene, me ne vuoi? - fece egli con un sorriso che rivelava tutto il piacere che provava per la confessione strappata al figlioccio. - Temi forse che io abusi del tuo segreto e vada a rivelarlo, caldo caldo, a Duhamel e alla bella Maddalena?...

Dopo tutto mi sta nell'idea che non sarei ricevuto tanto male - aggiunse l'eccellente uomo, il quale aveva pensato alle lettere entusiastiche inviate da Maddalena alla sua amica Valeria.

Indubbiamente la giovane amava Gerardo. Come l'ape vola verso il fiore, la gioventù si sente immutabilmente attratta verso l'amore. Il giovane aveva fremuto all'udire il padrino.

Parlare a Maddalena!... Svelare il suo amore alla figlia del ricco industriale! Oh, egli non oserebbe più ricomparirle innanti.

— No, padrino, voi non farete ciò - esclamò egli fuori di sè per questo pensiero. - Giuratemi che non direte nulla!

Ma il generale non aveva voluto prendere nessun impegno.

— Bene, bene, ne riparleremo. Sai bene che io non voglio che la tua felicità - rispose egli evasivamente, sfuggendo in tal modo alle istanze del figlioccio.

Intanto egli era felice: si rallegrava dell'alleato insperato che inviavagli la Provvidenza. Egli sapeva bene che l'amore avrebbe trionfato di tutte le resistenze di Gerardo.

— Non farà ritorno nell'esercito, sia pure!... se nondimeno Maddalena non lo esige - si diceva il vecchio soldato al quale tale restrizione lasciava ancora una speranza - ma almeno egli ripiglierà il nome suo, certamente. Ei non vorrà fare di colei che ama un'altra cosa che una duchessa di Soisy, posso pure stare tranquillo!... Ciò che tutte le mie sollecitazioni non hanno potuto ottenere, lo compierà il suo affetto per Maddalena!

Mentre il generale Henriot strappava a gran fatica al figlioccio il segreto del suo amore, la signora Duhamel, da parte sua, seguendo il consiglio del marito, cercava di confessare Maddalena.

Ella la interrogava con tutta la prudenza, tutta la delicatezza di una madre.

Per nulla al mondo l'eccellente donna avrebbe voluto influire sui sentimenti della figlia intorno a Gerardo.

— Se Maddalena lo ama talmente come lo credo suo padre, tanto meglio - pensava ella, mentre cercava il mezzo di provocare, senza farle capire i loro progetti, le confidenze di Maddalena. - Quel giovane mi inspira, come a mio marito, la più completa fiducia. E' così distinto, istruito, modesto, intelligente, di una finezza di razza che mal si accorda con l'oscurità della sua nascita. Lo si prenderebbe volentieri per un principe in incognito. Sì, io credo che con lui Maddalena sarebbe felice.

Ma bisogna che il cuore della nostra figliuola parli da sè; la nostra opinione non ha in questa faccenda che un'importanza molto secondaria. Noi cerchiamo la felicità di nostra figlia, non la nostra.

E la signora Duhamel si era ingegnata con la più tenera ostinazione a far parlare Maddalena.

Ma la giovane rifiutò di fare delle confidenze.

Ella voleva, prima di fare ai suoi genitori la confessione del suo amore per Gerardo, che questi si fosse dichiarato.

Questo segreto, che un insormontabile pudore le aveva impedito di svelare agli esseri così cari pei quali fino ad allora non aveva avuto nulla di nascosto, cesserebbe allora di esistere. Maddalena potrebbe lasciare libero sfogo al suo affetto perchè sarebbe la moglie di Gerardo.

Ma fino ad allora tacerebbe e continuerebbe a mantenere il suo amore rinchiuso in fondo al cuore.

Forte della risoluzione presa, ella si difendeva del suo meglio, cercando di sottrarsi con scappatoie alle interrogazioni materne.

A volte il sospetto della verità le traversava la mente.

— Che cosa ha dunque oggi la mamma? - si chiedeva. - Pare che abbia indovinato quel che succede in me e che cerchi di farmi confessare il mio amore per Gerardo?

La signora Duhamel si era infatti allontanata dalla sua prudente riserva e, in presenza dell'inutilità dei suoi tentativi, si era decisa a fare delle allusioni più dirette.

Risolutamente, dopo una leggera divagazione, per distrarre la fanciulla, ella entrava nel vivo dell'argomento.

Erano tanto felici pel cambiamento operatosi in Maddalena dopo il loro ritorno a Bois-Jolivet:... tanto contenti di vederla ridere e cantare!

Perchè ella non era sempre così?

Essi l'avevano tormentata tanto spesso per apprendere il segreto delle sue tristezze. Perchè ella mancava di fiducia in loro?

Eppure ella sapeva che la sua felicità era l'unica cosa che interessasse loro.

— Il nostro piacere sarebbe di vederti sempre contenta e allegra come sei da quando siamo tornati qui - fece con emozione l'eccellente madre. - Ma ahimè, quanto tempo durerà ciò? Non sarai ripresa dalle tue inesplicabili tristezze? Se ne sapessimo almeno la causa!... Ma tu ti nascondi con noi... e non ci dici nulla delle tue pene! Sembra che dimentichi che l'unico rifugio dei figli è il cuore di un padre... di una madre...

— Mamma... - balbettò Maddalena e piegando il capo per questi dolci rimproveri.

— Perchè tu manchi di confidenza in noi che ti amiamo tanto? Perchè ci nascondi i tuoi pensieri?... Eravamo così bene abituati a leggere in te come in un libro aperto, libro adorabile ove il nostro affetto si compiaceva con orgoglio!... Perchè parecchie pagine di questo libro, del quale eravamo sì fieri, ci sono adesso ostinatamente chiuse?

VINO AMARO TONICO PROTTO

Via Convertite - ROMA - Piazza S. Pantaleo

Novità assoluta Mondiale

IMMENSO STRAORDINARIO SUCCESSO

QUALSIASI PERSONA con piccolissimo **capitale** può onestamente e costantemente guadagnare **danaro** in qualsiasi paese del **mondo** dedicandosi in **casa** alle industrie **chimiche** di massima **facilità** e di grande **consumo**, basandosi ai **segreti** scientifici, che **fornisce per L. 2,50** di onorario l'importante e rinomato

STUDIO CHIMICO INDUSTRIALE

M. FRASCARY

Galleria Regina Margherita - ROMA

Unico in **Italia** *nel suo* **genere**

Moltissime lettere di ringraziamento sono a disposizione di tutti.

Scrivere affrancando.

ISCHIROGENO (RIGENERATORE delle forze)

Risorge il fanciullo, aiuta il giovane, sviluppa la donna, sostiene il vecchio.

Guarisce: impotenza, neurastenia, esaurimenti, diabete, debolezza di spina dorsale, forme paralitiche, clorosemia, spermatorrea, senilità, rachitide, malattie di stomaco, debolezza di vista.

Rinforzamento nelle operazioni dell'estate

Illustrazioni mediche come **Bianchi, Capozzi, Cardarelli**, Cotellis, Pede, **Vitali** ed altri molti, *affermano tutti la sua grande efficacia nelle suddette malattie*. Invio di memorie a richiesta. Dirigersi agli autori **ARA-BELLE e BATTISTA**, farmacisti, via Cavone a Piazza Dante, 241 e 242, Napoli. Una bott. L. 3, per posta 3,50; 4 bott. L. 12. Invio gratis.

Avv. MORINI, Roma

Cause Amministrative Giudiziarie. Pratiche presso ministeri. c 6753

PER SOLE LIRE 10.75



MANDOLINO

in Palissandro e Madreperla

NAPOLITANO, 8 corde, concavo, franco d'ogni spesa, con gratis:

Corista a cuscinetto. Leggio tascabile. Due plettri tartaruga. Otto corde smaltite. Un copricorde coltivo. Un metodo con mandolino. Cinque pezzi musica. Cassettina.

Chitarra scelta in acero e meccanica con tutti gli accessori come sopra L. 10.75, franco a domicilio.

Inviare cartolina-vaglia alla Casa **V. Maccolini**, Via Correnti, 7, **Milano**. — CORDE ARMONICHE. ● MUSICA - ACCESSORI - RIPARAZIONI ●

Gratis Cataloghi illustrati

ACQUISTANSI



da un forestiero, violini e violoncelli antichi, usati, anche rotti, di autori rinomati e accomodati. Si pagano sempre dal medesimo i più alti prezzi che non ammettono concorrenza. Lauto compenso alle persone intermediarie. Scrivere a:

ALBERT MAGHAN

Vicoletto Salata ai Ventaglieri, num. 10, NAPOLI.

ANTICANIZIE-MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone il loro sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori — ANGELO MIGONE e C. — *Milano*.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. — Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre ero il pericolo di diventare calvo. PARISI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale

Si spediscono 3 Bott. per L. 8 e 6 Bott. per L. 15 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano**.

A Roma presso l'Emporio di specialità, Piazza S. Lorenzo in Lucina 5; Profumeria Lepini, Corso 330; Fratelli Pianochi, Corso Vittorio Emanuele e Mastogama E. via Nazionale; A. Tulupa, Via Tritone, 64; Vitali de Nodar, Via Gallo e Via Valtorta.

Uomini!

Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. Si spedisce il **nuovo** catalogo gratis in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo. Scrivere [illegible], **Milano**, Castellarfo, 121.

L. 15!!

Elegantissimo vestiario su misura di cheviot lana inglese blu, nero, marrone e colore a fantasia. **Sartoria PARO**, via Foro Traiano, 26, Roma. **Tagliatori** di prim'ordine, confezione accurata. Commissionate l'abito con forme di vostro gusto [illegible] l'importo. Impossibile concorrenza a migliori condizioni. Campionario richiesta. Per fuori inviare misure e vaglia.

DIFFIDATE E NON DIMENTICATE

che tutti **i Rigeneratori, Tinture istantanee e progressive**, ed i loro preparati sono tutti a base di **mercurio, argento, piombo, rame**; la sola che è veramente garantita senza tutti questi sali, nocivi alla salute, è la **MISTURA VEGETALE** dell'inventore **Unia, chimico di Parigi**. Una sola applicazione al mese è bastante per mantenere un colore costante e naturale, sia in biondo, rosso, castagno chiaro, scuro, bruno e nero, una morbidezza senza pari, risultato istantaneo, non macchia la pelle. Esito garantito, provarla e adottarla! Scatola grande con istruzione L. 6. Contro rimborso L. 6.80. Domandate distintamente la tinta desiderata, **Unia chimico inventore, rue Chaudron, 10, Paris.** — Per l'Italia deposito alla Ditta **Unia profumiere, via del Sole, Savigliano**, Piemonte. 10778

COSTUME L. 15!!!

Taglio inglese, Cheviot nero, blu, marrone e fantasia. **Impareggiabili** per fitture e confezione — Campioni a richiesta. Inviate misure e vaglia **D. MARINO, via Colonna, 49 — Roma.**

L'acqua Meravigliosa





per ottenere un

Turgido e Niveo Seno

Prima della cura — Dopo la cura

anche in tarda età, dell'americano Balder, premiata con medaglia d'oro all'ultima Esposizione Americana, vendesi esclusivamente (per l'Europa) da L. Lay — Via del Lavatore n. 88 — Roma.

Succede a molte belle signore, anche giovani, volere avvivare il seno, che è quanto di più apprezzato ornamento abbia concesso la natura al gentil sesso, e senza che a ciò abbiano potuto sinora contrapporre opportuna cura. *L'acqua meravigliosa* dello specifico americano riporterà il sorriso sulle belle labbra di molte donne che con l'uso di questo specifico, che si usa esternamente, riporteranno una vittoria sulla natura con loro avara.

Per la facile traspirazione dei pori la cura è indicatissima nell'estate.

Prezzo del flacone L. 9. Si spedisce dietro invio di L. 9.60 a L. Lay. c 6843

Fabbrica di Cravatte

DELLA DITTA BARONI

Napoli, Via Duomo, 130

Prezzi da vincere qualsiasi concorrenza. Novità di modelli e di stoffe. Campionario di **24 cravatte diverse** spedisconsi **franco** contro cartolina-vaglia di **L. 15**. 6656 N

FOTOGRAFIA



ELETTRICITÀ MECCANICA

Gratis Catalogo 300 Figure

[illegible] - Venezia

Senza operazioni

si curano e guariscono spesso i *tumori*, le *fistole*, le *periostiti*, le *piaghe* maligne e i *cancri* dal **dott. G. B. POLI**, via Rovello, 1, Milano, anche per lettera. 4993 M

Premiato all'Esposizione Internaz. di Bordeaux 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro

FRANCESCO MANCIOLA & C. - ROMA

LIQUORE GAJOLA

Premiato all' Esposizione di Roma 1897 con Medaglia d'oro di primo grado

Stomatico, digestivo, corroborante, riconosciuto dalle principali celebrità mediche della capitale — Trovasi in vendita presso le principali liquorerie, drogherie e caffè del Regno.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua rigeneratrice che non nuoce alla salute. Bottiglia di 100 grammi con istruz. L. 3, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZZARENO POLIDORI, via Maddalena, 50-51, presso il Pantheon, Roma. — **Acqua alla Rosa** per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione L. 3. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent. 80.

ECONOMICI Cent. 5 la parola — **Minimum L. 1.**

Contabile e corrispondente richiesti per importante ufficio. Rivolgere domande con referenze, Casella Cesare, Torino. 6832 T

Cercasi una somma di lire 2000, restituibile a rate mensili di lire cinquanta, serie garanzie. Scrivere A. Z. 275, Spezia. c 6862

Cercasi bambinaia inglese occupare bambina undici anni, bambino sei, di nobile famiglia napoletana. Dirigersi Maria Ghezzi — Cappella Vecchia, 30, Napoli. 6830 N

Cercansi [illegible] rappresentanti, viaggiatori, relazione, droghieri, liquoristi, confettieri, smercio articolo grande consumo buona provvigione. Scrivere con referenze [illegible], Firenze. 6832 F

Almanacchi [illegible] c. [illegible] Firenze. 6322 F

La [illegible] [illegible] di Rocca di Papa [illegible] si vende. Per trattative Amandolini via S. Maria Maggiore 117 Roma. c 6815

Distinto giovine signore solo, cerca alloggio, pensione in onorata famiglia con salottino-camera: camera grande, soleggiata; trattamento di famiglia. Preferibilmente sul Corso, o sue vicinanze. Scrivere proposte, condizioni Giacomo Agathos, posta Roma. c 2008

Giovane con ottime referenze cerca rappresentanza buona casa per Torino e Piemonte. Scrivere Casella 27 Haasenstein e Vogler, Torino. 6895 T

Affittasi presso i Bagni di San Giuliano (provincia Pisa) - una villa con appartamento mobigliato, giardino, rimessa e scuderia. Aria salubre, passeggiate di monte e di piano, ferrovia, telegrafo, vetture. Dirigersi signor Leopoldo Antichi, Bagni San Giuliano per Pappiano (provincia Pisa).

Giovane civil condizione, esito irreprensibile, con referenze, assolutamente eccezionali, di primarie celebrità mediche presterebbe assistenza, ovunque, a persona inferma cronica, agiata. Disposto anche viaggiare. B. 6923 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Ai signori ufficiali, occasione quartierino elegantemente mobiliato, vicinanze Macao, tre stanze, camerino, ingresso, cucina, piano nobile, prezzo convenientissimo, Montebello 19. c 6916

Signorina inglese di distinta famiglia, la quale sa, parla e perfeziona il francese la musica il piano e canto desidererebbe trovare una casa distinta come istitutrice. Sono già 10 anni che è istitutrice in collegi e famiglie. Fermo posta O. 77 Genova. 6896 T

Cercasi socio capitalista per sviluppo industria bene avviata, unica in Italia, in città toscana. Cederebbesi anche trovando conveniente, avendo facilità trasporto macchinario. Scrivere 2740 Haasenstein e Vogler, Firenze. 6910 F

Affitto sala ed ingresso. Cercasi L. 600 per 4 agosto [illegible] rate mensili. Scrivere Orfeo M. L. fermo posta, Roma. c 6919

Avvisi matrimoniali Cent. 10 a parola — **Minimum L. 2**

Giovane trentenne laureato, impiegato governativo, molto serio, buono, simpatico, sposerebbe signorina simpatica, affettuosa, educata, modesta, con buona dote. Scrivere inviando fotografia e preciso indirizzo C. A. 171 posta Ancona. Segretezza garantita. 6921 V

Impiegato dello Stato, stipendio 3800, rendita propria 2400, totale 6400, anni 40, distinta famiglia, simpatico, sano, ottimi costumi, desidera ammogliarsi con signorina onestissima, educata, simpatica, affezionata, buona, sana, dote non meno lire 60 mila contanti, età dai 27 ai 34 anni. Massima serietà. Rispondere « Tribuna » sotto Montefusco, dando indirizzo corrispondenza e per scambio reciproco fotografia. c 6922

Scaperco. Vostro avviso importa L. 2. Favorite mandarci la differenza.

Corrispondenze Private Cent. 20 a parola — Minimum L. 4

24 Febbraio. Ricevuta. Povero angiolo! Contraccambio amore infinito. Sereni... Tentativi, speranza leggera. FRESIA c 6903

Fanny. Godo tuo benessere, sorprendemi dispersione molteplici mie corrispondenze. Raccomandoti scrivermi Roma fermo posta. VINCENZINA! c 6894

Nebrascia. Che sopraggiunse? Dispiacente cambiamento stamane, perchè! Attendoti assolutamente domani. So, quando prometti mantieni. Non capisco che gusto sia a torturare così una persona. c 6904

Amore Santo. Quai gioia lunga lettera; grazie. Pubblicare tormentarsi ridotti completamente. Tentai scrivere per riguardo. Dimmi se sinceramente vivo solo per te. Difficilissimo sapere giorno pubblicazione corrispondenza. Indica altro giornale che leggerai sempre. Ancora due tentativi inchiostro falliti. Che dolore! Non ricevuti pensieri verun fine penultima lettera. Penna modo mandarmi francobolli. Vengo. UGO. 6890 V

Viaggio decisiato, malediendo tutto. Dolcezza altamente [illegible], desiderare speranza completare [illegible]. Non comprai segui malt [illegible] salotto. Assicurami contento spedendomi Roc..., basta oppure giornale, indirizzo serve. Affettuosissimi. OLMO. c 6920

24 settembre. Giorni dolorosi rammentasti tutti senza tuo amore che ti [illegible]. Saluto affettuosamente. c 6892

Nino. [illegible] primo indirizzo « Tribuna » VULLIANO. c 6902

Vibraros. Ringrazio contatto. Ricominciamo verso agosto, affettuosità primi settembre. Pregoti pazienza. RICORDATI. c 6908

Mahomo. Spero avere domani tue notizie. Tanto privazione opprimo. Con te sempre, vorrei tue pensiero oppure rivolto ai ricordi affettuosi.

Menere. Sono disperato. Non so darmi pace. Portasti teco anima mia. Maledico lontananza. Saluti. UGO. c 6880

Lucimori. Partire ancora, ragioni riguardano me, resto ospone... fino lunedì. Col permesso suoi superiori, favorisca venir domani, e dopo, dieci messe, undici. Caso contrario lisciatemi mia tranquillità cinquecemente congedami. MISERABILE! c 6905

Mammie. Supponevoli più intelligenza. Scrissi scrivere realmente mia la corrispondenza da te supposta (crudele) mia. Perchè non scrivermi più? Facevimi felice. Rispondimi subito, anche chiaramente come prima, se hai capito. FEBBRAIO. c 6897

Rosalutte. Ferrara 30. Rien d'impur ne restera dans le silence de ma vie où vous avez passé. Je veux ai honorer en vous possedant, et je vous honorerai toujours dans mon coeur où votre image chérie ne mourra jamais! c 6914

[illegible]. Ieri lunedì coglievo per le prime fanciulle amorevole, la sera (ricorda dove) te ne parlavo tremante non osando, in quell'ora oggi ti dicevo l'amor mio! Solo qui, triste, lontano dagli occhi piango. Pianto senza speranza! Mentre tu qui, stamani, io a C... m'intendi! Oh quella casa quella casa, dove pure la tua piccola dolce anima mi aveva disperatamente chiamato, una tomba, una prigione, nella quale ti esponi pressoché senza speranza! Ricevuti giornali mercoledì giovedì. Partenza incerta. Andrai tu? Sono tanto tanto triste. VENERDÌ. c 6915

P. F. Sorman. Vostro avviso importa L. 1,70. Favorite inviarci la differenza.

Alito di vita. Concedimi soltanto. Morte ideale vita vivrai immortale dolorosa ricordo passato. Mille voglia almeno conservami tua stima. Perdonami. CUORE. c 6921

30 ottobre. Perchè non scriverai, forse perchè tale lessi sua ultima, non fu colpa mia, perdona, dì l'abbia l'ama tanto. c 6930

Catena. Lettere destinazione. Fai come dicesti, non tardare. Potremmo parlarne M. senza dubbio. Tua gioia rendemi pazzo. c 6917

UFFICIO Rappresentanze e deposito Via Gaieta n. 14 Roma, in ricerca di buone ditte da rappresentare per Roma e provincia. c 6913

POLLICULTORI

Il più assortito giardino di pollicoltura in Firenze è quello dei Flli. **Cr-tini**, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, polli, attrezzi per pollicoltura. Chiedere Catalogo.

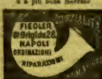


Fra quante tinture vennero finora presentate al pubblico, ben poche riuniscono i pregi della **vera Acqua Turca**, la quale in pochi momenti rende ai capelli e alla barba incanutiti un bellissimo colore naturale, senza lasciare quelle macchie che a prima vista accusano l'uso di una tintura. La facilità dell'applicazione, la lunga durata del colore, una volta stabilito, la sua innocuità alla salute, fanno di questa tintura una dei migliori preparati del suo genere, ed anche il più economico, la vendita presso **Carlo Bode**, Roma, Via del Corso 307, al prezzo di L. 2 la bottiglia. Per le spedizioni in provincia aggiungere 50 centesimi.

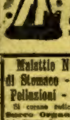
Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER in ROMA *Via del Corso, 307* (Piazza S. Marcello)

Avvisi economici non commerciali Cent. 5 la parola — Corrispondenze private e avvisi matrimoniali Cent. 10 la parola, minimum L. 1 — Annunzi di 4ª pag. Cent. 30 la linea — Annunzi sotto firma gerente L. 2,10 la linea — Annunzi Plec. Cr. L. 3 la linea, ogni linea corpo 7.

I migliori e a più buon mercato



Articoli per fumatori si trovano da FIEDLER S. Brigida, 28 NAPOLI. Chiedere **Catalogo** illustrato. 6099 N



FOTOGRAFI!! Domandate il gran Catalogo delle **NOVITÀ** Fotografiche della Ditta **G. S. VIDAU** Piazza Roma, 15 **ANCONA**

Malattie Nervose di Stomaco - Senilità Polluzioni - Anemia

Si curano radicalmente col **Succo Organico** (Sperimentale Brown Sequard). Flacone grande Lire 7.75 — Piccolo Lire 4.75 franco nel Regno.

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, via Torino, 21, Milano.

Deposito generale per ROMA Farmacia Cav. E. Pierandrei - Via del Quirinale, 44. 3353 M

THE della più squisita ●●●●● e insuperabile qualità di fama mondiale e fatti a prova più di 1 centesimo!!!

Una elegante scatolina contiene **Tabletti 100 Tabletti** **puro thè compresso**

Nell'uso non si perde una sola foglia perchè ogni tabletto basta per una tazza.

MASSIMA ECONOMIA e COMODITA'

Prezzo L. 1.30 la scatola (aggiungere 30 centesimi per spese postali) — Dirigere vaglia, lettere, ecc., ecc.

CARLO BODE

Corso, 307, p. p. — Roma

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dott. **TENCA, radicalmente SENZA conseguenze**, via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 3). 3603 M

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica**. Esito garantito essere innocuo. Cura per corrispondenza. — **Jh. MARRON.** Chir. M. Via Po, 27, **Torino**. 7 T

Malattie vie Urinarie (vescica) Retto-Ernie

(CURE RADICALI)

ISTITUTO CHIRURGICO SPECIALE

Autorizzazione prefettizia N. 5350

Direttore **Dott. Francesco Crosti**, Chirurgo Osp. Magg.

PRIMARI SPECIALISTI CONSULENTI

Degenze, Operazioni, Cure a prezzi moderati ed convenienti

Consulti ore 11 e 16

MILANO — Via Tadino, 5 (Pta Venezia) — 1º piano

Telef. 1461

LUCIDO Incomparabile **NUBIAN** **NERO GIALLO**

S'ADOPERA SENZA SPAZZOLE

Esigere la vera Marca.

Vendita all'ingrosso:

Cie NUBIAN, 22, Via Fatebenefratelli

MILANO

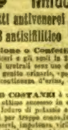
Unica fabbrica della rinomata **CRÈME ANGLAISE di YOUNG** e di tutti i migliori prodotti per la conservazione della calzatura.

Vendita al minuto in tutti i buoni Negozi e presso le migliori Case Commerciali.

INIEZIONE INDIANA

O PILLOLE DI KINO

unici specifici di fama mondiale che guariscono in soli 5 giorni con esito garantito qualsiasi **Blenorragia. Goccetta cronica e perdite bianche.** Varie migliaia di attestati e lettere di guariti provenienti da tutto il mondo visibili in originale a chiunque.



PILLOLE L. 2 e 4 - per posta L. 2.30, L. 4
INIEZIONE L. 1.50 e 3.50 - per posta L. 2.40 e 4.10

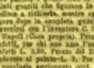
Privativa Deposito generale e Consultaz. gratuita dalle 12 alle 13 Farmacia Cooperativa **G. Torresi** — Via Magenta, in **Roma**, si vendono anche presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 91. Farmacia Palignani, Piazza Cairoli. 6176 R

Cinti senza molla

di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia.

Grande assortimento di cinti con molla perfezionati. Prezzi ed istruzione suggellate. C.mi 20. Spedizioni con riservatezza. Stabilimento Ortopedico **Bardi e Tirone** (Casa di fiducia), via Lagrange, 9 - Torino. 733 T

CACCIATORI!!!!!



Troverete fucili superiori per l'uso delle polveri senza fumo ed altri, a prezzi ristretti, nella *fabbrica Ferd. Driessen, a Liegi, Belgio*. *Rivolgersi direttamente alla fabbrica.* — Catalogo molto istruttivo franco. 6345 M

Stab. tipografico della Tribuna Stamp. con inchiostri C. Lorilleux e C. Deposito in Roma, via Palermo 1

ACQUA REALE



L'Acqua Reale per le sostanze che la compongono innocue alla salute riesce di gran lunga la più efficace fra le congeneri e per arrestare la caduta dei capelli e per farli sviluppare dove sono sottili e male nutriti; così che rafforzando la nutrizione del bulbo dopo breve tempo ridona una ricca capigliatura.

Non ha certamente la virtù di far rinascere i capelli là dove esiste atrofia del bulbo pilifero perchè un tale rimedio come ben si comprende non esiste.

Si prepara dal perito chimico igienista **E. De Bruttis** e chimico farmacista **P. Tacchi**, Roma, via Marianna Dionigi n. 51. **Prezzo L. 2.**

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

1½ ora da Biella **COSSILA** (Piemonte)

Premiato con Diploma d'Onore, Medaglie d'Oro, ecc.

Posizione eccezionalmente salubre, esposta a fronte a 600 m. circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche. Massaggio. Ginnastica medica. Pneumatoterapia.** — **Cure speciali** per malattie nervose, **sifilitiche**, di stomaco. Statistiche e risultati **ottimi**. — *Chiedere programmi e schiarimenti al Medico Direttore* Dott. **L. C. Burgonzio.**

Non più malattie

IPERBIOTINA MALESCI

Metodo Brown-Sequard

DERMOL

Sapone di alta novità

Campione Gratis.

A richiesta Consulti Opuscoli, Stabilimento Chimico

MALESCI, Firenze.

Miracolosa Iniezione

o confetti antivenerei e ROOB antisifilitico COSTANZI

L'Iniezione e Confetti Costanzi curano radicalmente le ulceri e gli scoli in 2 o 3 giorni, guariscono i restringimenti uretrali senz'uso delle candelette e nessuna tutte le infezioni genito urinarie, specialmente fluori delle donne, arenelle, incontinenza d'urina, catarri vescicali, bruciori uretrali, ecc.

Il ROOB COSTANZI è unico e solo che si può usare sempre con ottimo successo in ogni stagione dell'anno, perchè è scevro di ioduro di potassio e di mercuriali in genere, veleni questi per troppo conosciuti dannosi nell'organismo: irritazione di nervi, impotenza virile, caduta di capelli e denti, e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune, appunto per tale causa. I fatti del resto, valgono più delle parole, e questi sono là ad attestarlo migliaia di ammalati guariti che figurano in un apposito opuscolo che si spedisce a richiesta, mentre agl'increduli si dà la facoltà di pagare dopo la completa guarigione mediante trattative da convenirsi con l'inventore C. Salvati-Costanzi, via Mergellina 6, Napoli (Casa propria). Prezzo dell'Iniezione L. 3 — e dei confetti, per chi non ama l'uso della Iniezione, scatola di 50 confetti L. 3.50. Prezzo del Roob antisifilitico: flacon liquido gradevole al palato L. 8. Per adulti, 5 flacons, per bimbi L. In provincia aggiungere cent. 50. Vendita in tutte le buone farmacie. A Roma presso la Farmacia Pilsi, piazza Tor Sanguigna, 13. 2019 N

Formula Inier. e Conf. Law. g. 20, estr. dr. tan, indiane g. 1 tram c 30.

Roob Sal. p. g. 10 lir. q. leg. e chin. ra. e fum. r. 75.

Tosse - Catarro - Bronchite si sono sempre curate meravigliosamente con la **Lichenina Lombardi**. La prova indiscutibile è data da 35 anni di esperienza, col plauso di tutti gli scienziati e con solenne plebiscito di innumerevoli sofferenti guariti. Evitate quindi l'uso di pillole, pastiglie, sciroppi ed altre cose inutili messe in commercio da ingordi industriali. **Solo la Lichenina Lombardi è efficacissima contro la tosse** ostinata per qualsiasi malattia bronco-polmonare (prof. Semmola), meravigliosa anche nei casi ribelli ad altri rimedi (Prof. Cardarelli). — Bisogna però usare la **VERA** Lichenina Lombardi, perchè malvagi farmacisti e disonesti droghieri la falsificano ed imitano.

Costa L. 2, in tutte le buone farmacie. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli (Quercia, 16).

Blenorragia Assai spesso giovani e vecchi credenzoni vengono presi nelle reti di disonesti ciarlatani. L'unico rimedio scientifico indiscutibile contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree è **l'Iniezione antisettica Lombardi e Contardi**. Non vi fate ingannare! Domandate ai vostri amici che hanno usato l'Iniezione antisettica Contardi e vi si risponderà come nei seguenti attestati: « Firenze 8|8 '96. E' incredibile, ma pur è vero. Con un solo flacon della sua iniezione antisettica guarii completamente una blenorragia che da due mesi teneva in uno stato da far compassione, e che al solo rammentarmi mi si rizzano i capelli. Loro signori possono andar superbi di possedere un simile farmaco e dal canto mio non posso trovare parole degne dalla loro stima per ringraziarli. Guarderò per quanto posso di estendere il valore della loro Iniezione, benchè è già da molti conosciuta. Con la più alta stima mi credano di loro obb. per la vita. Serg. C. A. » « Macerata 21|5, 97. Dopo due mesi e mezzo di blenorrea, nel cui periodo vi avevo applicato una quantità di rimedii, in una sola settimana guarii completamente con la vostra Iniezione, che merita plauso universale, nè più il male si è riprodotto. Vi sono oltremodo riconoscente. Speditemene un flacon con la presente cartolina-vaglia per tenerlo in casa come preventivo. Vostro obbl.mo L. M. » Nessuna specialità tiene simili attestati spontanei ed autentici. L'Iniezione antisettica non contiene sali metallici. Costa L. 2,50; per posta 3,25; quattro flacon L. 10 in Italia, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli (Quercia, 16).

La gotta, i dolori spesso insopportabili dei reumi, nevralgie e simili trovano il rimedio immediato nel Balsamo Lombardi, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (10 0|0). Le sofferenze più atroci ed inveterate si calmano come per incanto. Si conservano meravigliosi attestati autentici e spontanei. Togliere ai sofferenti è opera santa; non si devono illudere gli ammalati con le cure interne lunghissime, costose e spesso inutili. Nella gotta, artrite, reumi ecc. usate il Balsamo Lombardi, che vi toglie il dolore e vi guarisce immediatamente.

Costa L. 5 e si spedisce in tutto il mondo anticipando il costo all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. (Quercia, 16).

La sifilide più ostinata con tutte le sue terribili manifestazioni (dolori, ingorghi glandolari, macchie, eruzioni cutanee, ecc.) si guarisce completamente con la Smilacina ed il ioduro. Questa cura compendia le esperienze antichissime sulla salsapariglia e quelle molto recenti sul ioduro. E' la cura più energica depurativa del sangue. Non contiene mercurio, anzi è la cura che dovrebbero fare tutti i sifilitici che fecero uso del mercurio per espellere dall'organismo questo veleno. La cura si è praticata in tutti i luoghi ed in tutte le stagioni con esito brillantissimo. E' l'unico modo di far sparire bene il ioduro dalle persone avverse, ancorchè si fosse nei più alti calori. Nei climi caldissimi dell'Africa ha dati risultati meravigliosi.

La Smilacina costa L. 5, per posta 5.75, tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed uno ioduro solm. 21 parimenti la fl. gocce costa L. 21 in tutta Italia, per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli (Quercia, 16).

La virilità perduta (impotenza) per qualsiasi causa si riacquista mercè la cura generale fortificante e specifica vivificante dell'organismo fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina presso Lombardi e Contardi. Si rianima il sistema nervoso attutito come una risultante di tutte le forze dell'organismo ricostituito. Gli effetti sono stati constatati nelle Cliniche universitarie e private con numerose guarigioni. Il dott. Stocco di Cavarzere scriveva il 10 luglio 96: « Mi son fatto propagatore di questo farmaco, sperimentato prodigioso anche in persone affatto esauste di forze. » Cura completa (4 Rigen. e 80 Gran. stricn.) L. 18 in tutta Italia, estero Fr. 20. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, (Quercia 16).

La tisi o tubercolosi polmonare ha trovato finalmente la sua cura scientifica. Scompariscono i bacilli dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre, con aumento del peso del corpo (Dott. Carasso). Attestati: « Foggia 7|4|97. L'ammalata migliora molto e questo lo deve alla vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Pagani Angelo conduttore, via Graticola, 47. » — « Gerace Cal. 20|5|97. Si compiaccia spedirmi 4 fl. della Lichenina al creosoto ed essenza di menta, essendo l'ammalato in progressivo miglioramento. Notar Pantaleone Ferrari. » — « Tivoli 9|6|97. Dopo l'uso di 2 fl. ho avuto un notevole miglioramento, si compiaccia perciò spedire un altro flac. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ringraziamenti, Dev. Cacioni Virgilio. » Il metodo di cura si spedisce gratis. Si basa sulla Lichenina al creosoto ed essenza di menta, con assai pronto sollievo dei sofferenti (Prof. Buonomo) e con progressivo miglioramento fino alla completa e duratura guarigione, ciò che non si ha con nessun'altra cura.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia, 16).

Il diabete La materia medica deve finalmente registrare la cura Contardi come la sola veramente efficace per guarire il diabete. Sono tali e tante le guarigioni conseguite, che il dubitare del valore specifico di tale cura è un delitto contro i sofferenti di diabete. In un mese mangiando cibo misto, si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze con la regolare funzionalità di tutti gli organi del corpo. Ai tanti attestati pubblicati aggiungiamo quest'altro: « Palermo 3|6|97. Avendo fatto e terminata la sua cura pel diabete e fatta l'analisi prima e dopo, ho trovato la scomparsa dello zucchero dalle urine. Vi posso dire che questa è la migliore cura che esiste nel mondo. Ditta Filippo Pattovino Giuseppe Greco, Vicolo S. Carlo, 54. »

La cura si fa con le Pillole Istante Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. Si è praticata con successo in tutto il mondo ed in tutte le stagioni, perchè non affatica lo stomaco, anzi gli dà forza e migliora la digestione.

Costa L. 12 in tutta Italia, estero Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16).

In ROMA tutte le specialità della Ditta Lombardi e Contardi si trovano da Colonnelli e Bordoni — Corso Vittorio Emanuele 16-18